

omaggio



NOTIZIARIO TIBURTINO

Mensile di Informazione e Cultura

a cura della Fondazione Villaggio Don Bosco di Tivoli

Numero 1 - Gennaio 2022

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abb. postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 46/04), art. 1, c. 2 e 3 - TASSA PAGATA - TAXE PERCUE - ROME ITALY



TIVOLI *in* TV

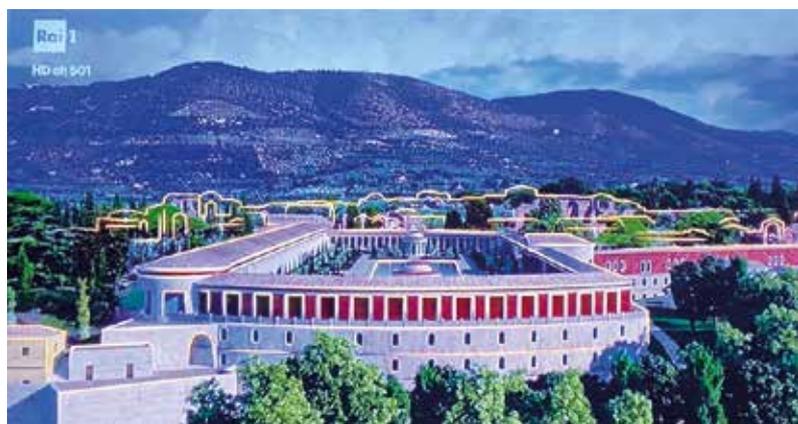
Le ville delle "Meraviglie"



"Meraviglie: la Penisola dei tesori", trasmessa in prima serata su Rai1 l'11 gennaio, ha visto protagoniste, le dimore di Adriano e di Ippolito II d'Este, due gioielli, simbolo della nostra città.

Un momento divulgativo di storia, curiosità e spettacolo, con ricostruzioni in 3D e scenica rievocazione dei personaggi d'epoca, condotto da Alberto Angela con Francesco Pannofino e Massimo Wertmüller.

Percorsi noti da rivivere con entusiasmo in cerca di sempre nuove suggestioni.



I concerti di Natale del Coro “Francesco Mannelli”

“Parole e musica fuse tra loro in un connubio semplice, ma allo stesso modo intenso e avvolgente”

di M.M.

Questo è stato il sentimento comune dopo aver ascoltato il coro “Francesco Mannelli” di Tivoli, protagonista durante il periodo natalizio di due eventi che hanno riscosso consenso di pubblico e di critica.

Il primo concerto si è svolto il 19 Dicembre 2021 a Roma, nella Basilica di Santa Maria in Montesanto, meglio nota come “chiesa degli artisti”, mentre l'altro, si è tenuto a Tivoli, nella chiesa di Santa Maria Maggiore il 2 Gennaio 2022.

Il Coro ha proposto in entrambi i concerti famosissimi brani della tradizione natalizia, italiana e internazionale e melodie del repertorio classico, il tutto impreziosito dalle riflessioni della giovane giornalista Valentina Renzetti, che, in un commovente *fil rouge*, ha saputo unire le diverse esecuzioni canore in





un unico percorso cronologico dell'avvento, portando per mano l'ascoltatore a vivere le intense emozioni dei protagonisti narrati.

Sembra di viverlo il racconto fatto in prima persona dall'incredula Maria, dall'incontro con la cugina Elisabetta, al viaggio tormentato verso Betlemme fino alla nascita di Gesù, avvenuta in una grotta al freddo e al gelo, circondato da animali e adorato da contadini e pastori.

Magistrale come sempre la direzione del Maestro Manuele Orati, garanzia di professionalità e bravura.

Ottima la voce solista della soprano Alessandra de Cinti.

Superba la prova dei coristi.



Il Natale degli Archi del C.D.M.

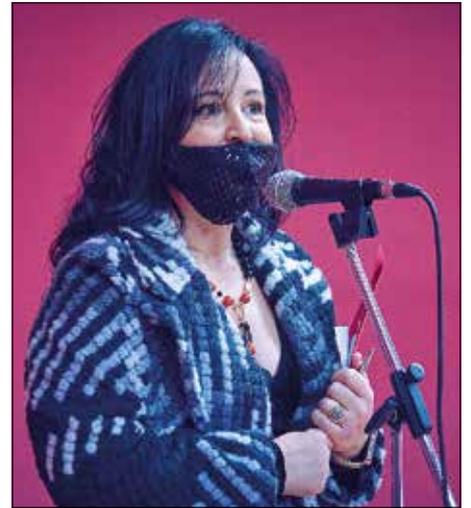
Ecco le immagini dell'emozionante Concerto di Natale dell'Orchestra Giovanile "Gli Archi del CDM" nell'ambito delle manifestazioni patrocinate dal Comune di Tivoli, presso l'Auditorium "Orazio" di Tivoli Terme. Uno dei luoghi più accoglienti e spaziosi del territorio, capace di contenere un gran numero di pubblico malgrado il rigoroso rispetto delle distanze e delle normative anti covid vigenti, l'Auditorium "Orazio" è soprattutto un luogo dove la musica trova la sua massima espressione grazie a un'adeguata risposta acustica che rende perfetta ed emozionante ogni esecuzione.

Complici i calorosi applausi del pubblico presente, sempre attento, in rigoroso silenzio e rispetto nei confronti della musica, dei ragazzi, dei maestri

coinvolti nel concerto e di ogni attività dall'alto valore artistico che il Centro Diffusione Musica propone.

L'Orchestra Giovanile "Gli Archi del CDM", diretta dal M° Federico Biscione, ha eseguito brani di Vivaldi, Mozart, Farkas e Mascagni, con la partecipazione dei solisti Filippo Pascucci e Riccardo Pastori e delle soliste M° Mirella Loredana Cozzi e M° Isabel Mutalipassi, docenti della scuola CDM di Tivoli.

Presenti la M° Giovanna Lattanzi che cura la preparazione musicale dell'orchestra e partecipa attivamente ai concerti suonando insieme ai ragazzi, i Maestri Giancarlo Gregori e Antonella Zampaglioni impegnati nella direzione e organizzazione dalla scuola dal 2011 e i Maestri Carlo Gizzi ed Eugenio Tani, fondatori del CDM nel 1977.



La Direttrice della scuola CDM Antonella Zampaglioni



L'Orchestra Giovanile di Tivoli *Gli Archi del CDM*



Antonella Zampaglioni e Federico Biscione



I solisti Filippo Pascucci e Riccardo Pastori



Loredana Cozzi (arpa) e M° Isabel Mutalipassi (flauto)



Il Direttore Federico Biscione



Da sinistra Mirella Loredana Cozzi, Isabel Mutalipassi, Filippo Pascucci, Riccardo Pastori, Giovanna Lattanzi, Federico Biscione, Antonella Zampaglioni



I fondatori del CDM dal 1977 Carlo Gizzi e Eugenio Tani



Il pubblico presente

4 CHIACCHIERE CON... GUSTO

PERCORSI PER CONOSCERE LE ECCELLENZE LOCALI

Da Tivoli, alla scoperta della Cina.

Storie di gastronomia e d'arte

Anno nuovo, nuovi viaggi! Iniziamo il 2022 in Oriente, alla scoperta della cultura e della tradizione culinaria cinese

di Simone Pacifici

Chi di noi ha mangiato, almeno una volta nella vita, in un ristorante cinese?

Sono apparsi in Italia una trentina di anni fa e, col passare degli anni, si sono fatti sempre più spazio nel gusto degli Italiani, in particolare dei più giovani. In parte perché rappresentavano una novità e hanno portato sapori originali, in parte per i costi economici soprattutto con la formula "all you can eat", spesso però a discapito della qualità.

Oggi, fortunatamente, possiamo trovare ristoranti cinesi di ottima qualità e molti di loro vengono definiti *fusion*, ovvero fondono la cucina orientale con ingredienti e preparazioni occidentali. Ancora pochi invece quelli che propongono la vera cucina tradizionale cinese.

Anche la nostra Tivoli non è esente, seppur in modo ancora marginale, dallo sbarco di *involtini primavera*, *riso alla cantonese*, *noodles* e *ravioli cinesi* e proprio quest'ultimi hanno catturato la nostra attenzione.

Difatti in un locale di recente apertura nel centro storico della nostra città sono stati inseriti nel menù, insieme ad altre preparazioni cinesi, grazie alla collaborazione con uno dei migliori ristoranti cinesi di Roma, il *Dumpling Bar* dello chef Gianni Catani, vero appassionato e cultore della cucina tradizionale cinese.

Siamo andati a trovarlo per scoprire questa cucina lontana ma affascinante, una cucina che spesso diviene anche filosofia di vita.

Buongiorno chef, quando nasce la sua passione per la cucina cinese?

Ci sono stati due eventi che mi hanno portato ad amare la cucina cinese. Il primo nel 1984, quando andai a New York con i miei genitori. Un giorno feci un giro di due ore da solo a China Town e ne rimasi affascinato, mi colpì il fatto di essere in una dimensione fuori dal tempo. L'altro evento è legato a mia madre che in passato ha avuto un'autoscuola e dove spesso i cinesi venivano bocciati, anche più volte. Quando, finalmente, venivano promossi organizzavano del-



le cene dove io andavo insieme a mia madre. Si svolgevano in un ristorante di cucina tradizionale cinese per cinesi a due piani. In uno mangiavano gli italiani, nell'altro i cinesi e io ero sempre con loro fino a quando mi portarono a vedere la cucina. Lì rimasi sconvolto e iniziai ad appassionarmi a questa cucina. Sto scrivendo un libro sulla mia bizzarra storia legata alla cucina cinese dove racconto queste e altre storie e i miei piccoli passi sino ad arrivare a oggi affiancato dal Masterchef cinese Jing Shan.

Cosa rappresenta per lei questa cucina?

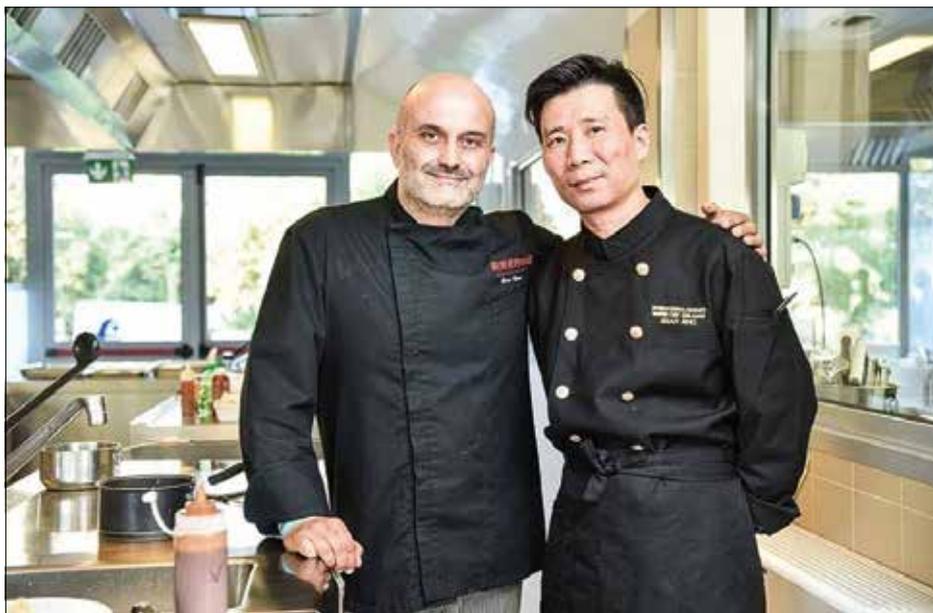
Intanto rappresenta un sogno realizzato. Poi la conoscenza di una cultura, un viaggio costante tra sapori, odori e paesaggi che solo chi va lì può apprezzare. Il fascino di un popolo più che di una cucina. In Cina ci sono otto regioni, si passa dal mare ai 3000 metri di altitudine e hanno più di un milione di ricette uniche!

Ci può raccontare qualche ingrediente o piatto della cucina tradizionale cinese che non conosciamo?

Nel Sichuan, ad esempio, ci sono piatti molto piccanti dove sei tu che scegli il grado di piccantezza in una scala da 0 a 9. I cinesi amano molto le verdure, ma fanno anche un larghissimo uso del maiale. Io, per esempio, sono affascinato dall'anatra, l'ho mangiata sia a Pechino che a Nanchino che ne è la patria. Ci sono ristoranti che fanno fino a 35 piatti diversi a base di anatra e a mangiarli si prova quasi un orgasmo. La particolarità sta soprattutto nella cottura che è un vero e proprio rito. L'anatra può cuocere fino a 12 ore in un forno con legno di ciliegio proveniente da alberi centenari, diventa tenerissima da sciogliersi in bocca.

Arriviamo ai suoi ravioli, segue ricette tradizionali o c'è anche qualcosa di suo?

Andando in Cina sono rimasto attratto dai ravioli fatti espressi, diversi a se-



conda delle regioni, e dagli spaghetti fatti a mano. I miei sogni erano aprire un ristorante specializzato in ravioli cinesi e uno sugli spaghetti fatti a mano. Ci sono riuscito aprendo il *Dumpling Bar* e il *Lamian Bar*, anche se al momento quest'ultimo è chiuso. Mi sono fatto aiutare dal miglior chef di ravioli Simone Tsang, uomo di Hong Kong da quarant'anni in Italia. Abbiamo fatto tutta una serie di tipologie differenti di ravioli, tutte ricette originali cinesi usando però prodotti della filiera italiana ovviamente. Al sud della Cina fanno i ravioli al vapore, mentre a nord sono fatti al bollire, in questo caso la pasta è più spessa e sono tutti chiusi. Nello street food di Hong Kong c'è un campionario infinito di questi ravioli e noi ne abbiamo riprodotti molti, abbiamo almeno una cinquantina di tipologie che alterniamo periodicamente. Noi siamo stati i primi in Italia ad aprire questo tipo di locale e sono stato copiato addirittura dai cinesi stessi.

È vero che i cinesi, in realtà, non mangiano troppo spesso i ravioli?

È verissimo! In Cina ci sono posti specializzati, ma loro li considerano un piatto pesante e nelle loro case li fanno una/due volte al mese. Il raviolo è soprattutto un rito di Capodanno, tutta la famiglia si riunisce intorno al tavolo per farli, in uno di questi viene messo un soldo d'oro all'interno e chi lo trova, secondo la tradizione, diventa ricco.

Che risposta hai avuto dalla gente? Ha imparato ad apprezzare una cucina cinese diversa da quella a cui siamo abituati?

Ha risposto in maniera inaspettata. All'inizio non riuscivamo a gestire alcune situazioni per quanta gente c'era in fila fuori il ristorante, un successo enorme! Ancora oggi la risposta è importante anche se ne sono nati altri a Roma simili a noi, probabilmente veniamo scelti anche per la nostra storia, per la presenza del Maestro Jing al mio fianco. Inoltre curiamo molto il cliente,

lo coccoliamo, passiamo tra i tavoli e raccontiamo la storia di questa cucina.

Qual è il suo obiettivo in merito alla cucina tradizionale cinese in Italia?

L'esplosione della pandemia dovuta al Covid ci ha costretto a percorrere strade diverse, è nata l'idea di cuocere i ravioli al 70% per poterli poi esportare e questo ci ha aiutato molto, tanto da trasformarlo in un business vero e proprio. Collaboriamo con molti ristoranti in tutta Italia, come facciamo a Tivoli, e non solo. Siamo arrivati a esportare non solo ravioli ma un menù completo, ai ristoranti basta una grossa vaporiera dove completare la cottura. Questo ci permette di arrivare ovunque! Se prima il sogno era di aprire tanti ristoranti, ora invece cerchiamo di fornire altri ristoranti che ovviamente ci devono rappresentare, devono amare questa cucina, devono avere la nostra filosofia. Un nostro uomo di fiducia li controlla e li addestra in cucina, diventando così una sorta di franchising familiare.



Odontoiatria pediatrica

a cura del dott. Brian Bonamoneta (medico odontoiatra)

Fin dai primi anni di vita è importante monitorare la salute orale del bambino, sottoponendolo a check-up periodici, a brevi sedute di detartrasi e a percorsi di prevenzione e trattamento. Ed ecco che la pedodontia entra in gioco. La pedodontia o odontoiatria pediatrica è rivolta ai bambini e agli adolescenti, di norma dai 4 ai 14 anni, e nasce con la consapevolezza dell'importanza della prevenzione e della cura della bocca dei giovanissimi pazienti nonché del ruolo del monitoraggio della crescita dento-facciale.

Il pedodontista, oltre ad analizzare lo stato di salute orale del bambino, ha il compito di aiutarlo – grazie a un approccio psicologico *ad hoc* – a superare la paura del dolore e ad affrontare con serenità l'esperienza all'interno dello studio odontoiatrico, affinché diventi un adulto attento e consapevole, educato alla buona prassi dell'igiene orale quotidiana.

Lo screening precoce dal dentista ha quindi l'obiettivo di individuare e correggere eventuali abitudini viziate: dalla respirazione orale (con la bocca aperta) al succhiamento (dito, ciuccio, labbra, lingua, guancia), dall'onicofagia al rosicchiamento di penne e affini, dalla deglutizione atipica o infantile al serramento, dal bruxismo al digrignamento. Questi comportamenti inappropriati, se non trattati per tempo, rischiano di interferire negativamente sullo sviluppo scheletrico e dentale, determinando un'alterazione della forma e dello sviluppo delle arcate dentali.

Di seguito le risposte ad alcuni quesiti che mi sono stati posti in merito all'odontoiatria pediatrica e al giusto approccio alla cura della salute orale nel bambino.

Quando fare la prima visita odontoiatrica?

Il consiglio è di fare la prima visita intorno ai 4 anni e di ripeterla regolarmente a distanza di 6-12 mesi, per abituare il bambino all'ambiente odontoiatrico, con tutte le attrezzature, gli odori e i rumori, non sempre piacevoli, che lo caratterizzano.

Il primo controllo ha lo scopo di permettere allo specialista di ispezionare la dentatura e i suoi difetti, di controllare

la crescita dentale e oro-facciale, di valutare lo sviluppo armonico di bocca e denti, di diagnosticare precocemente anomalie dentali di forma e numero e di individuare la presenza di abitudini sbagliate o di patologie del cavo orale.

Il grado di collaborazione del piccolo paziente nel corso di questo primo contatto dipenderà, oltre che dall'approccio del medico, dalle nozioni acquisite in ambito familiare e dalle suscettibilità personale: importante è evitare il racconto di sedute dolorose o l'utilizzo di termini che rimandano al dolore come *"siringhe"* e *"trapani"* o ancora di espressioni tipo *"se non fai il bravo ti porto dal dottore che ti fa la puntura"*.

Questa prima seduta sulla poltrona è un'occasione preziosa: da un lato è il primo passo verso la creazione di un rapporto di fiducia tra bambino e pedodontista, dall'altro è l'occasione per raccogliere informazioni sulle più opportune misure di igiene orale.

I dentini tardano a spuntare, quando è necessario rivolgersi al dentista?

Solitamente i primi dentini compaiono a 5-7 mesi di età, ma i fattori che influenzano il fenomeno sono tanti e non esiste una regola valida per tutti. La dentizione si completa quindi tra i due e i tre anni di vita e si compone di 20 elementi, 10 per arcata: 4 incisivi, 2 canini e 4 molari.

Se il bimbo ha un'età superiore ai 12 mesi e non vi è alcun segno di avvio della dentizione è consigliabile che venga visitato da un dentista per escludere che il problema possa essere legato a mancanza di spazio nell'arcata, a infezioni gengivali, a traumi a livello delle gemme dentali o ad agenesia genetica.

Come prevenire lo sviluppo di carie?

Oltre a una corretta igiene orale e a una alimentazione ricca di tutti i nutrienti essenziali, una terapia fondamentale per prevenire le lesioni cariose è la *sigillatura*, una tecnica fortemente rac-

Sigillatura

Le superfici masticatorie dei denti molari hanno profondi solchi e fessure al cui interno la placca batterica può infiltrarsi e rimanere intrappolata: attraverso l'applicazione di un materiale sigillante, si impedisce alla placca di penetrarvi, ritardando o addirittura impedendo la formazione della carie.



A tre anni dalla sua applicazione, l'effetto preventivo di tale pratica si attesta all'87,1%.

comandata dalle più recenti Linee Guida del Ministero della Salute.

Questo metodica di prevenzione primaria – semplice, veloce e indolore – consiste nella chiusura dei solchi occlusali dei denti molari permanenti attraverso l'applicazione di materiali a base resinosa o cementi vetroionomerici: la procedura clinica permette di rendere la parte del dente ricoperta dal sigillante più detergibile e meno suscettibile allo sviluppo di carie.

L'operazione è tanto più efficace nel prevenire la carie, quanto prima viene applicata e i suoi benefici sono massimi nel caso di bambini con malattie croniche e per quelli che presentano elementi dentali ad alto rischio di carie. Secondo dati ministeriali l'effetto preventivo di tale pratica per i primi molari permanenti è dell'87% a tre anni dalla sua applicazione, del 76% a quattro anni e del 65% a nove anni.

Vale la pena curare un dente da latte cariato?

Pensare che i denti decidui cariati non debbano essere curati perché destinati a cadere è un errore. In realtà, un processo carioso a danno di un dente da latte, se non adeguatamente trattato, può interferire sensibilmente sulla qualità di vita del piccolo paziente con complicanze di tipo funzionale, estetico e infettivo. Lo sviluppo della patologia – che all'inizio si manifesta come semplice fastidio – può evolvere, aprendo la strada a diversi scenari quali la distruzione o la caduta prematura del dente, la possibile malformazione dell'arcata dentale, il coinvolgimento di altri denti e lo sviluppo di quadri infettivi dolorosi come ascessi o fistole.

In più, nel caso dei denti da latte è necessario agire ancor più tempestivamente che nel caso dei denti permanenti. Infatti, sebbene la composizione sia la stessa, lo spessore dei tessuti duri e l'estensione dei tessuti molli sono differenti: nel caso dei denti decidui, lo smalto e lo strato di dentina sono più sottili e meno resistenti, mentre la polpa contenuta all'interno della dentina è più grande e con i cornetti pulpari più superficiali. Per questo, proprio in virtù della scarsità di smalto a difesa del dente, qualora la carie colpisca un dente da latte, è facile che essa riesca a progredire rapidamente, raggiungendo la polpa, causando l'infezione e rendendo necessaria la terapia canalare completa.

In conclusione, quando si ha anche solo il sospetto di una carie – sia essa a danno di un dente deciduo o di uno permanente – è bene richiedere subito l'intervento dello specialista: agire tempestivamente permetterà di evitare dolorosi ascessi nonché possibili conseguenze sulla corretta crescita dei denti definitivi.

Cosa si intende per fluoroprofilassi?

La fluoroprofilassi, ossia l'applicazione di fluoro per prevenire le lesioni cariose e rinforzare lo smalto e le pareti dei denti, rappresenta una pietra miliare della tutela della salute orale ed è necessaria per gli individui di tutte le età: è infatti oramai chiaro che il fluoro rappresenta un valido aiuto nel ridurre il ricorso a interventi di endodonzia, ortodonzia, implantologia ecc. nonché nel prevenire la carie, rendendo lo smalto più resistente e proteggendolo dall'azione demineralizzante degli acidi della placca batterica.

Negli anni, sono stati sviluppati diversi mezzi di somministrazione del fluoro (acqua fluorata, latte, sale, compresse, gocce, dentifrici, gel, vernici ecc.), ognuno con diverse concentrazioni, frequenze d'uso e posologie.

In Italia la fluorazione delle acque potabili è assente e l'applicazione locale – attraverso il ricorso a dentifrici, collutori o gel – è a oggi la più utilizzata e consigliata.

Bisogna considerare, inoltre, che l'obiettivo di una corretta fluoroprofilassi è evitare sia l'eccesso che il difetto nel fluoro, in quanto entrambe le condizioni producono effetti negativi.

Secondo le linee guida del Ministero della Salute, la concentrazione di fluoro nelle paste dentifriche – la cui scelta dovrebbe essere dettata da fattori diversi del semplice gusto – deve essere calibrata sulla base dell'utilizzatore.

Ad esempio, già dopo i 6 mesi di età, il consiglio è di lavare i dentini, almeno due volte al giorno, con un dentifricio con 1000 ppm di fluoro, sotto stretta supervisione di un adulto e in dosaggio *pea-size*.

Inoltre, per una maggior efficacia del dentifricio, è consigliabile evitare di sciacquare la bocca con acqua subito dopo essersi spazzolati i denti: in questo modo si darà il tempo al fluoro di depositarsi sulle superfici dentali.

Se hai altri dubbi in merito alla salute orale, invia una e-mail con la tua domanda all'indirizzo e-mail:

redazione@notiziariotiburtino.it

Sarò felice di rispondere nel prossimo articolo.



Marcia degli 8 fontanili a Marcellina

di C.R.

Una splendida giornata di sole ha accolto domenica 19 Dicembre u.s. i podisti a Marcellina per la 13^a edizione della *Marcia degli 8 fontanili*; il tracciato è tornato alle origini sviluppandosi interamente fra gli uliveti a sud del paese con traffico automobilistico pressoché assente. Due i percorsi previsti, 11 km per la competitiva e 5 km la non competitiva con complessivi 170 partecipanti, perfettamente controllati dai numerosi volontari.

Daniele Angeloni (*Tivoli Marathon*) si è imposto nella classifica maschile,

precedendo di alcuni secondi Birrocci Roberto (Atl. Mentana) e il marcellinese Giosi Domenico (Trail Monti Simbruni); tra le donne si è imposta Bravetti Annalaura (*Podistica Solidarietà*) già vincitrice nel 2017 che ha preceduto Viotti Annarita (Roma Ecomaraton) e Leuzzi Caterina (MES Colleferro). Prima tra le Società la *Podistica Solidarietà* dell'impagabile presidente Pino Coccia, seguita da *Tivoli Marathon*, *Sempredicorsa Team*, *Podistica Rocca di Papa* e altre 30 Società; presente anche una rappresentanza del Villaggio Don Bosco.

Tutto l'incasso è stato donato alla casafamiglia Casetta Lauretana che opera a Marcellina dal 2010; da menzionare la donazione di un contributo importante dall'A.S.D. Roma Ecomaraton e dal Lions Club *Tivoli Host*.

La corsa si è svolta nel pieno rispetto delle regole anticovid, *green pass* compreso; un solo rimpianto: proprio per questi motivi non è stato possibile offrire al termine della gara il tradizionale pasta-party... sarà per il prossimo anno.

Appuntamento per la 14^a edizione al 18 Dicembre 2022!



La Podistica Solidarietà



Le prime tre società



Daniele Angeloni



Annalaura Bravetti



Pino speaker impagabile



Il gruppo del Villaggio Don Bosco



Il podio maschile



Il podio femminile



Corsa e Solidarietà

Di corsa verso il nuovo anno

Ultimo mese del 2021, ultimi ritocchi all'albero e ultime richieste da appuntare sulla letterina a Babbo Natale per quanto riguarda il nostro calendario podistico.

Anticipando i fuochi di artificio di Capodanno, una vera esplosione di energia e di gioia vera è stata la vittoria della *Sorrento Positano Ultra Marathon* il 5 Dicembre da parte del fenomeno Luca Gargiulo, uno degli atleti più pronti e tecnicamente preparati della nostra squadra, esperto di gare endurance e generoso sui lunghi percorsi: 54 km. tra pioggia e sole che hanno soltanto galvanizzato il sorprendente Gargiulo, arrivato a tagliare il nastro d'arrivo con il sorriso soddisfatto che capisce solo chi in una passione ci mette l'anima.

Piccola delegazione lo stesso giorno anche a Colferro per il *Trofeo S. Barbara*, una 10 km di tutto rispetto che ha visto ottimi risultati a carico di due gagliarde *Orange* come la Casciotti e la Bravetti, 1^a e 4^a classificate.

Grande effervescenza per la *Natalina*, la gara che rende davvero il mese di Dicembre degno di nota, per la valenza sentimentale nutrita di affetto e di amicizia, di serenità, di condivisione. La gara del giorno dell'Immacolata, la gara che raccoglie il podismo regionale ma soprattutto locale, organizzata dall'A.S.D. Atletico Monterotondo e che nonostante le consuete restrizioni e gli accorgimenti di prassi richiesti dal regolamento per la pandemia, ha visto un'ampia partecipazione anche a questa quarantunesima edizione.

Lungo un tracciato veloce, impegnativo per le gambe fino all'arrivo nello stadio Fausto Ceconi, i protagonisti sono stati molti nostri atleti, 57 arrivati, con *Podistica* che ha conquistato il 2° posto di Società, con Paola Patta 3^a assoluta, Angelina Cavaleri 5^a assoluta, e con le lodevoli prestazioni di Domenico Liberatore, Mauro D'Errigo, Fabio De Paola, Lorella Padovani a colorare di arancione il traguardo.

Il 12 Dicembre si è ripetuto l'appuntamento fisso ormai da sei edizioni della *Genus Solis Invicti*, nome di antica memoria romana che oggi indica la gara del solstizio d'inverno, della rinascita della luce, ma soprattutto della natività di Gesù. 10 km cittadini a Olevano Romano dove Alessandro Pascucci ha onorevolmente rappresentato la nostra Società.

Un po' più in là, ad Anguillara Sabazia, sempre il 12, grande prestazione di una collaudatissima *Orange*, Annalaura Bravetti al *Trail dei Due Laghi*. 19 km di na-

tura scoscesa e impegnativi dislivelli che non hanno scoraggiato la nostra top runner, 2^a assoluta in quella gara.

Il 19 Dicembre, all'interno della Pineta di Castelfusano si è disputata poi la *Maratombola*, che nonostante il nome, divertente ed evocatore di atmosfere festose e leggere, rimane pur sempre una 42 km! Bravissima Antonella Abbondanza, che con uno straordinario piazzamento si è aggiudicata il 2° posto.

Ma il pieno di entusiasmo quella stessa mattina è stato raggiunto da tutti gli *Orange* che hanno partecipato alla tredicesima edizione della *Marcia degli 8 fontanili*, frutto della collaborazione tra *Il Sogno Onlus* e *Podistica Solidarietà*, e quindi dell'amicizia e dell'abbraccio costante nel tempo tra il dottor Carlo Ricci e il Presidente Giuseppe Coccia, uniti nell'impegno di sostenere con il ricavato della manifestazione *Casetta Lauretana*, e una donazione di 500 euro da parte degli *Orange* a una casa famiglia aperta e attiva da tempo a Marcellina.

Tanti *Orange* tiburtini e romani hanno aderito con slancio alla competizione assicurando un bel 1° posto di Società alla *Podistica*. Magnifica al solito Annalaura Bravetti, 1^a classificata tra le donne, senza nulla togliere però alle performance degli altri runner in gara. Davvero fantastici Mauro D'Errigo, Fabio De Paola, Andrea D'Offizi, Giuseppe Moccia, Cristiano Giovannangeli, Enrico Alfani, Alessandro Pascucci, Massimo Gentile. Un saluto particolare a un Top *Orange* d'eccezione, Francesco De Luca, a Marcellina quel giorno solo a presenziare col sorriso in mezzo ai suoi compagni di squadra dato che per un improvviso infortunio la *Marcia degli 8 fontanili* ha potuto correrla solo con il cuore e con l'anima. Auguri di prontissima guarigione, ruggente coach!

Gli auguri di Natale molti podisti tiburtini se li erano scambiati la sera del 14 Dicembre durante una rilassante pausa conviviale proposta dal Presidente Coccia e da Cristiano Giovannangeli e accolta dal team organizzativo. Dopo due anni di lontananza forzata ma necessaria, ribadire di essere orgogliosamente *Orange* è stata l'occasione per cogliere in modo sportivo un'opportunità che ha avuto il gusto del saper vivere, il gusto della socialità, della cordialità, dell'amicizia, del piacere di stare insieme.

Il mese di Dicembre, per quanto riguarda le corse, si è interrotto brusca-



mente il 30, quando l'annullamento della classica gara di fine anno, la *We Run Rome* a causa dell'innalzamento della curva dei contagi Covid19 ha smorzato l'entusiasmo di tutti. Grande delusione da parte dei tanti runner iscritti, degli oltre 500 operatori della Protezione Civile, della PM e di tutta l'organizzazione impegnata nella definizione dell'evento, sospiri di rammarico, ma inevitabili di fronte a un'emergenza che ci rende sempre più consapevoli della precarietà di decisioni prese in tempi non sospetti. Tutto congelato, iscrizioni, gare, progetti.

Ma non ci arrenderemo e, come ha ribadito il Presidente Coccia: «*Il nostro spirito solidale non è stato contaminato e il nostro simbolo, il Cuore che batte, batte ancora più forte ed è grande e disponibile con chi ha più bisogno incessantemente!*».

Solidarietà a dicembre ha significato però anche collaborazione col *Banco Alimentare*, distribuzione da parte dei nostri volontari a 120 famiglie indigenti, impegno con la *Caritas*, con *Sant'Egidio*, con l'*A.I.S.M.*, ha significato soprattutto donazioni: all'associazione *Diversamente Anguillara* per il miglioramento della vita delle persone con disabilità; all'*A.S.D. Canino* per il progetto *Una jollette per la Tuscia*; a sostegno della famiglia di Bryan che lotta contro una grave malattia; a *Casetta Lauretana Sogno Onlus* di Marcellina; all'*Associazione Infinito Amore*; e ancora contributi a varie associazioni per l'acquisto di medicinali, viveri, materiali natalizi.

In fondo, un anno che *Podistica Solidarietà* ha cercato di rendere comunque magnifico. Con la speranza di continuare a essere protagonisti nello sport e in campo umanitario, brindiamo sorridenti al 2022. Auguri a tutti!

Per chi volesse tesserarsi con noi per il 2022 è ancora in tempo e basta inviare un WhatsApp al numero 338.2716443



A.S.D. BUSHIDO TIVOLI

Nankuru Nai Sa: benvenuto 2022

di Francesco Campi

In questo spazio mensile dove ci viene data la possibilità di raccontarci volevamo scrivere della nostra "festa", quella manifestazione sportiva che sarebbe dovuta tenere il 19 Dicembre scorso.

Sì, proprio una festa, perché quella che per molti viene percepita come una semplice gara per bambini per noi sarebbe stato un modo di festeggiare tutti insieme l'arrivo del Natale, da sempre momento di gioia e felicità.

Volevamo dare un segnale di normalità, far capire che con tutte le accortezze del caso e nel rispetto rigoroso delle regole anche una manifestazione sportiva si sarebbe potuta organizzare.

Purtroppo, causa l'aumento dei contagi e vista la situazione troppo rischiosa, abbiamo deciso a malincuore di posticipare il tutto a data da destinarsi.

Troppo rischioso per questo periodo in cui ancora, come facciamo da ormai quasi due anni, dobbiamo mantenere la guardia alta cercando di garantire al massimo la sicurezza dei nostri iscritti e di conseguenza dei loro cari.

La manifestazione però non è annullata ma solo rimandata (probabilmente alla fine di questo mese) perché questo è lo sprone di cui abbiamo bisogno per guardare in prospettiva e pensare che torneremo a stare insieme e a fare festa, la nostra Festa.

Mai perdersi d'animo, una soluzione ai problemi c'è sempre e noi non siamo abituati a "gettare la spugna", con il tempo tutto si aggiusterà e torneremo alla normalità.

Esiste una espressione nel dialetto di Okinawa che racchiude proprio questo



concetto: NANKURU NAI SA, con il tempo tutto si sistema.

Come da sempre accade nel nostro Dojo, le attività di pratica non si fermano neanche durante il periodo natalizio. Esclusi i classici giorni segnati in rosso sul calendario, gli allenamenti sono continuati.

Nella maggior parte delle arti marziali, non si imparano solo calci e pugni ma si acquisisce una filosofia di vita, un modo diverso di stare al mondo.

Il rispetto, la disciplina, la capacità di affrontare le difficoltà che la vita ci mette davanti a qualsiasi età.

Dai piccoli problemi che possono percepire i nostri bimbi a quelli più

complicati che vivono gli allievi più grandi, i cosiddetti "padri o madri di famiglia"; le arti marziali, nel nostro specifico il Karate, possono aiutarci ad affrontare la vita con uno spirito diverso.

Succede che tra l'allievo e il Maestro si instauri un rapporto che va oltre lo stare insieme sul tatami.

Un rapporto che matura nella pratica fino a diventare unico, diverso da allievo ad allievo, un rapporto dove valori come sincerità e rispetto reciproco diventano basi solide della crescita di tutti, Maestro e allievi.

Ognuno ha il suo ruolo: il Maestro in primis, che ha la capacità di trattare tutti nella stessa maniera, dando le stesse possibilità, premiando al tempo stesso i più meritevoli e incoraggiando gli altri a fare di più; poi c'è l'allievo che affidandosi al Sensei assimila gli insegnamenti per la propria crescita personale per poi mettersi a disposizione dei compagni di pratica e aiutarli nel loro percorso marziale.

Capita che gli eventi personali della vita ci portino lontano dal tatami: questioni di lavoro, familiari a volte o anche di salute. Ma come gli insegnamenti del Sensei restano un bagaglio indimenticabile per ogni allievo, ogni allievo rappresenta un universo unico per il Maestro.

Capita così che al nostro Sensei è venuta l'idea di realizzare un NAFU-DAKAKE nel Dojo per tutte le cinture bianche che non si sono mai arrese ma di questo vi racconteremo al prossimo appuntamento.

Stay tuned e ricordate sempre, NANKURU NAI SA.



NOTIZIARIO TIBURTINO

Ricordiamo ai nostri lettori che, a fianco del nostro periodico, esiste la pagina *Facebook Notiziario Tiburtino* in aggiornamento continuo, che integra le pagine cartacee del mensile. Lì è possibile dunque trovare notizie di immediata spendibilità su Tivoli e sul territorio.



Un mese di Corsa

TM, la Squadra

di Marianna Pucci

“Il talento fa vincere le partite, ma l'intelligenza e il lavoro di squadra fanno vincere i campionati”.

(cit. M.J.)

E poi all'improvviso arrivi tu, il nuovo anno, chissà come sarai e cosa ci porterai; come sempre viviamo nell'immaginarci con il solito ottimismo che contraddistingue parte di noi che ci aspettiamo il meglio da ciò che non conosciamo.

La nostra esistenza di umili pretese, noi che viviamo nella normale quotidianità, ci offre una visione positiva verso il futuro ed è il giusto atteggiamento che dovremmo avere tutti. Ci affacciamo quindi al nuovo anno con un bagaglio vasto e pieno di tante cose fatte, e di desideri ancora da esaudire, i nostri progetti che ci auspichiamo vengano realizzati. Per ora ci teniamo la certezza del passato e ne facciamo tesoro per proseguire il nostro cammino.

Un anno 2021 abbastanza calmo dal punto di vista delle gare, ricominciate soltanto in tarda primavera e i nostri atleti si sono sforzati al massimo per cercare di partecipare il più possibile.

Non hanno mai smesso i loro allenamenti che per alcuni hanno portato ottimi risultati soprattutto tra le donne che sono sboccate come fiori migliorando tantissimo le loro prestazioni.

Ottimo anche il gruppo dei maratoni che si sono fatti valere nelle gare quelle più estreme dove si corre per tanti chilometri e tante ore.



Ci siamo ritrovati dopo più di un anno tutti insieme alla cena sociale e anche questa è stata un'importante conquista visti i tempi che stiamo vivendo tra distanziamenti e divieti. Una serata divertentissima, abbiamo cantato, ballato tutti insieme, ci siamo sfogati con una voglia matta di ricominciare e poi ancora la cena di Natale con i nostri canti stonati e le domeniche di nuovo insieme. Sembra essere tornato tutto come prima e speriamo che non sia un momento passeggero ma duraturo nel tempo.

Per quest'anno ci siamo riconfermati nella TM 2022 e siamo felici di vedere iscritte persone nuove e il ritorno di vecchi atleti che per vari motivi si erano allontanati. Speriamo di crescere sempre di più e di continuare a insistere nel tenere unito il gruppo che per noi è fondamentale per portare avanti il concetto di SQUADRA che non tutti ancora conoscono.

La Tivoli Marathon non è solo tesseramento e una maglia ufficiale, ma molto di più.

Far parte di un gruppo vuol dire senso di appartenenza, aggregazione, unione, condivisione di obiettivi, di eventi che contribuiscono a formare il legame tra gli atleti, di allenamenti insieme dove ci si misura per migliorarsi.

In tutto questo importante è il ruolo del Direttivo liberamente eletto dagli atleti che deve incentivare lo spirito di squadra, motivare, risolvere le varie problematiche abbattendo gli ostacoli, riportare l'equilibrio, agire sempre per l'obiettivo comune che è “la corsa”.

Buon anno TM e avanti tutta verso il 2022 sempre più uniti.



Il nuovo Amministratore Unico di Tivoli Forma

La prof.ssa Laura Maria Giovannelli è il nuovo *Amministratore Unico* della *Società Tivoli Forma*: sostituisce la prof.ssa Luisa Rettighieri, scomparsa da poco.

Ha provveduto alla nomina l'Assemblea Ordinaria della *Società Tivoli Forma*, interamente partecipata dal Comune di Tivoli, cui hanno preso parte il Sindaco Giuseppe Proietti e l'Assessora alle Società partecipate Maria Rosaria Cecchetti.

Il nuovo *Amministratore Unico* della Società, da cui dipendono il Centro di Formazione Professionale "Rosmini" con sede centrale a Tivoli e le sedi distaccate a Villa Adriana e Palestrina, coordina e guida circa mille allievi e circa sessanta insegnanti.

Laura Maria Giovannelli è stata Presidente per sette anni, fino al 31 Agosto 2021, dell'I.T.C.G. "Enrico Fermi": sotto la sua presidenza il "Fermi", con circa novocento iscritti, ha intessuto con la comunità tiburtina una fitta rete di scambi culturali e di attività "professionali".

«Negli anni della sua carriera dirigenziale, ritenendo estremamente importante permettere agli studenti di fare esperienze che andassero ben oltre ciò che è la quotidianità delle discipline di studio, la prof.ssa ha organizzato vari percorsi per il PCTO (percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento), con circa cento convenzioni con aziende, uffici, ordini professionali e associazioni sul territorio comunale, ma non solo, anche su quello italiano ed europeo».

Tra le iniziative avviate:

- "Il Fermi incontra territorio", svoltesi a cadenza annuale a conclusione



dell'anno scolastico, in quattro anni, alle Scuderie Estensi,

- le scuole Unesco, grazie alla quale la scuola si è aperta al territorio attraverso ricerca e studio di tradizione, musica, usi e costumi del luogo;
- a beneficio della collettività gli studenti hanno partecipato alla riqualificazione di un'area nel quartiere Ripoli occupandosi del censimento digitale delle caditoie, dei cartelli e dei punti luce della rete di pubblica illuminazione ed effettuando uno studio di fattibilità per lo spostamento del mercato di Tivoli Terme (poi realizzato) nonché impegnandosi nello studio assistito ai ragazzi del Villaggio Don Bosco.

Altri interventi per la comunità sono stati:

- il censimento delle barriere architettoniche con l'associazione Arcobaleno e
- il progetto Kamishibai per il Parco e la realizzazione di un video premiato dalla Città Metropolitana;
- la collaborazione con associazioni lo-

cali: *Reterosa* per la lotta alla violenza sulle donne; *Arcobaleno gay center*, per le unioni civili e contro l'omofobia ed *Amnesty International* per la difesa dei diritti umani nel mondo; *Leo Club Tivoli Host* per la realizzazione di mostre fotografiche sulle bellezze di Tivoli;

- interventi di sensibilizzazione degli studenti al problema dell'inclusione, dell'aiuto reciproco attraverso spettacoli teatrali e una lezione concerto da parte dell'Università "La Sapienza" in cui si sono esibiti ragazzi Asperger, e la considerazione del tema di bullismo, cyber bullismo e tossicodipendenze;
- incontri sulla legalità;
- gemellaggio culturale e scambio con una cittadina francese, il Fermi e un istituto scolastico di Saint-Amand-les-Eaux.

Nel ringraziare la prof.ssa Laura Maria Giovannelli per il suo prezioso contributo finora apportato, il sindaco Proietti ha rivolto un benvenuto al nuovo Amministratore Unico della Società *Tivoli Forma* augurandole un buon lavoro:

«Sono sicuro che l'esperienza e la competenza sin qui raccolte e concretizzate in anni di lavoro negli altri istituti scolastici, insieme alla sua preparazione, consentiranno alla professoressa Giovannelli di svolgere il suo lavoro al meglio. E proprio a nome della comunità tiburtina, oltre che dell'amministrazione, porgo alla professoressa Giovannelli il più sentito augurio di buon lavoro».

NOTIZIARIO TIBURTINO

Rinnoviamo l'invito a indicarci cortesemente cambi di indirizzo ed eventuali nominativi che non possono o non intendono ricevere più la rivista.

Ciò per evitare sprechi e favorire la corretta circolazione del *Notiziario Tiburtino* in abbonamento.

Quanti invece volessero ricevere la rivista cartacea sono invitati a comunicare la richiesta allegando nome, cognome e indirizzo per la spedizione.



Diario di bordo

Pagine di vita della nostra casa

a cura del Villaggio Don Bosco

MANI D'ORO

Il Villaggio esprime un ringraziamento speciale per tutte quelle artiste della manifattura che hanno ricamato, cucito, costruito e inventato oggetti speciali da distribuire per beneficenza nell'apprezzatissimo *Mercatino di Natale*.

SOLIDARIETÀ

di Frantocchi Paolino

Dicembre 2021

Caro Betto, è con vero piacere che ti consegnamo un piccolo dono che abbiamo raccolto con i nostri colleghi per la tua Comunità. Vedi Betto, per noi di *HERBALIFE* è molto importante occuparci di chi ha bisogno.

Il nostro fondatore Mark Hughes ci ha insegnato a restituire agli altri il più possibile, visto che l'attività che noi svolgiamo può essere molto generosa con noi.

Questa cifra (550 euro) è stata raccolta con il contributo di tanti nostri colleghi che abbiamo coinvolto nella condivisione della vostra missione nei confronti dei più deboli!

Ti ringraziamo per tutto ciò che hai fatto e che farai per i tuoi ragazzi, condividendo con te la nostra missione.

“Lavorare per rendere il mondo più sano e più felice!”

Con tanto affetto e riconoscenza.

I distributori *HERBALIFE*
gruppi:
Paolo-Carla
Marco-Giada
Rai-Silvia
Franci-Marco

L'I.C. TIVOLI I VICINO AL VILLAGGIO

Un impegno storico, oltre che un Progetto, è quello che unisce il circolo didattico Tivoli I - Tivoli Centro al Villaggio “Don Bosco”.

L'iniziativa è “Tutti insieme per il Villaggio” e prevede dei momenti di impegno annuale: una presenza continua e degli interventi formativi legati all'attenzione dell'Altro, all'Inclusione e alla Solidarietà.

Gli alunni, in tal modo, possono riflettere ed esprimere, in maniera spontanea, il loro slancio verso il prossimo.

L'impegno è degli studenti – i piccini della scuola dell'infanzia, i ragazzi della primaria e della scuola media – e delle loro famiglie, che dimostrano premure speciali nei riguardi dei Ragazzi di Don Benedetto.

Il presepe realizzato dagli allievi della Scuola Media “Emilio Segrè” ha fatto compagnia a don Benedetto e ai Ragazzi durante le Feste.

A tutti loro, ai docenti e alla Dirigente Scolastica, il Villaggio esprime un grazie affettuoso per la vicinanza generosa e sincera.



Presentati il libro “Uccise dal talento”, sulle vicissitudini di donne famose, e il Manifesto della nuova corrente culturale *Equilibrismo*

di Maria Antonietta Coccanari de' Fornari

Il 30 Dicembre u.s. a Tivoli presso la Sala Roesler Franz ho presentato insieme con la dr.ssa Rosa Mininno che, quale Consigliera per la Promozione della Lettura, ha portato anche il Saluto del Sindaco, il libro “Uccise dal talento” alla presenza di una delle due autrici, Alma Daddario, giornalista, scrittrice, drammaturga di origine tiburtina. Il libro è scritto a due mani con la psicologa Paola Dei.

Dodici storie di famose donne dello spettacolo vessate dal sistema e distrutte da vicissitudini professionali e private, vi sono narrate con approfondimento psicologico e bellezza letteraria, anche con originali notazioni, quali ad esempio la descrizione dei colori delle stanze di queste donne, *habitat* vissuto, rivelatore di ognuna delle loro personalità. Sono le storie di Dorothy Dandridge la venere nera, Edith Piaf, Judy Garland, Laura Antonelli, Linda Lovace, Lupe Velez, Maria Callas, Natalie Wood, Veronica Lake, Vivien Leigh, Anna Maria Pierangeli. E infine, particolarmente toccante, quella dell'attrice intellettuale Frances Farmer, anticonformista mai allineata alle spietate richieste degli stereotipi di Hollywood degli anni '40 e bollata come “pazza”, che passò vent'anni da un manicomio all'altro, tra psicofarmaci, elettroshock fino alla lobotomia. Quella che doveva essere la “nuova Greta Garbo”, che finì i suoi giorni come operaia e come portinaia; quella che era stata l'allieva più brillante della scuola che la premiò con un viaggio in Russia, che divenne attrice solo per le proiezioni frustrate di una madre che non aveva realizzato il suo sogno e che divenne poi rifiutante nel tempo del fallimento doloroso della figlia; quella che avrebbe desiderato diventare giornalista, che adorava Nietzsche, che scrisse una mirabile autobiografia pubblicata postuma, attraversò dentro e fuori le mura psichiatriche un inferno senza fine. Trovando tuttavia un riscatto nella memoria immortale, dato che alla sua intensa vicenda fu dedicato nel 1982 il film di denuncia “Frances” con Jessica Lange; e che Kurt Cobain dei Nirvana chiamò la figlioletta Frances in suo onore e in-



serà una canzone per lei nell'album del Gruppo *In utero*.

Nell'arco della serata è stato presentato anche il Manifesto della corrente culturale *Equilibrismo* che ho fondato di recente, subito accolto e condiviso dalle stesse Daddario e Mininno, prime firmatarie di esso. La firma del Manifesto, articolato in 7 punti con una Premessa, è stata suggellata la sera stessa. Questa corrente interpreta l'attuale tempo della “complessità” proponendo opere letterarie, artistiche e scientifiche che sappiano padroneggiare tutti i modelli precedenti ri-creandoli di volta in volta con l'impronta peculiare di ogni autore e dialogando tra tutte le possibilità conoscitive anche di ogni altra area culturale rispetto alla propria. A questa corrente è dedicato il gruppo facebook creato il 4 Gennaio scorso. Vivace infine il dibattito con il pubblico, con interventi incentrati specialmente sulle trasformazioni culturali del nostro tempo, sul cammino della donna dall'asservimento all'assertività e alle sue prospettive, e sul ruolo della famiglia nella formazione di questi cammini, con un intervento di Mons. Don Luigi Casolini di Sersale intorno alla mirabile e potente figura femminile di Matilde di Canossa e alla sua centralità nei destini della Storia in un Medioevo dove la donna era davvero considerata un essere “inferiore”.

MANIFESTO DELL'EQUILIBRISMO

Nella considerazione che da alcuni decenni s'impone come ineludibile la riflessione epistemologica sulla “complessità”; che essa, pur nozione priva di statuto scientifico e di corrispon-

dente rigorosa metodologia, implica una oscillazione osservativa a diversi livelli di conoscenza; che non è più pensabile nessun aspetto del sapere e dell'esperienza in termini di assoluto; che anche nella psicoanalisi il termine *Intersoggettività*, come dialogo costruttivo non solo tra persone ma anche tra vari modelli è codificato nel linguaggio ufficiale; che molti pensatori non considerano più detta complessità come il labirinto dove si smarrisce l'identità progettuale bensì l'arabesco avventuroso dell'esistere in giochi prismatici di contaminazioni in equilibrio tra autoaffermazione e sentimento comunitario; che questo atteggiamento si estende ormai a ogni discorso della condizione umana, quotidiana, creativa, multiculturale; che a riprova di quanto sopra sono le infinite finestre di Internet Io-Mondo, con i multipli Io e i multipli Mondi; abbiamo pensato a una nuova corrente culturale che abbiamo denominato *EQUILIBRISMO*. I suoi principi vengono enunciati nei seguenti 7 punti:

- 1) Vengono proposte nuove alternative alle forme espressive circoscritte in modelli rigidi.
- 2) Vengono prodotte forme espressive che come le mammelle di Artemisia non sono tutte uguali e non danno il medesimo latte.
- 3) Le forme espressive prodotte sono armonica manifestazione di una ricchezza di premesse, di valori dati nella Storia delle Arti e di ogni cultura.
- 4) Il risultato si fonda su un solido e abile padroneggiamento di detto patrimonio preliminare, dal più classico alle avanguardie, che consenta, tra allineamenti e ribellioni, di recepire, stravolgere, ri-creare.
- 5) Il risultato è pertanto non semplice recupero-*melange*-somma eclettico.
- 6) Il risultato è invece una creazione individuale che lo trascenda per una impronta irripetibile dell'autore riconoscibile nel *corpus* della sua opera con una identità che la percorra pur con tutti i modi espressivi in unanime divenire.
- 7) Lo scambio interdisciplinare in una contemporaneità tanto difficile quanto assetata di condivisione, diventa come una danza leggera sinestesica con medesima *Weltanschauung* tra letteratura, pittura, scultura, fotografia, musica, teatro, cinema, ricerca scientifica e umanistica.

Il fondatore
Maria Antonietta Coccanari de' Fornari
 e con
Alma Daddario
Rosa Mininno

LIONS CLUB TIVOLI D'ESTE GUIDONIA

Luisa, grande donna e grande amica

di A.R.

L'inizio di questo nuovo anno, per il Lions Club *Tivoli d'Este Guidonia*, è particolarmente triste, perché è stato funestato dalla scomparsa della socia e amica LUISA RETTIGHIERI.

Quando si decide di diventare lions si assume un impegno serio, con gli altri soci e l'Associazione, ma soprattutto con la collettività, con il prossimo.

Potremmo quindi ricordare Luisa per il suo essere stata un socio lions di qualità, che conosceva bene le regole e le dinamiche dell'Associazione, che ha saputo sempre interpretare appieno il ruolo del volontario, ponendo in essere azioni concrete sempre mirate al "we serve", raggiungendo - e facendo raggiungere al club - obiettivi importanti nell'interesse degli altri; aveva ben chiaro l'importanza di una corretta programmazione, per ottenere risultati utili ed efficaci: il suo agire non era mai distratto, ma svolto sempre con la serietà e l'impegno che si prodiga nel lavoro. La sua preparazione e le sue capacità, negli anni, le sono valsi innumerevoli incarichi e attestati di stima, riconoscimenti a livello distrettuale e multidistrettuale.

Ma vi è di più, certamente di più. Quando le persone si incontrano veramente, quando è reale la condivisione di interessi e obiettivi, un club lions diventa una grande famiglia, che condivide gioie e purtroppo dolori; negli anni i soci del *Tivoli d'Este* hanno gioito insieme per matrimo-



La prof.ssa Luisa Rettighieri

ni, nascite, successi scolastici e lavorativi, ma si sono anche ritrovati a stringersi nel momento del dolore, per la perdita di un familiare, per la malattia; questi sono i momenti più delicati, in cui l'affetto e la vicinanza si manifestano con i piccoli gesti, con gli sguardi che valgono più di mille parole.

È così in questo inizio di anno la nostra famiglia del *Tivoli d'Este Guidonia* si è ritrovata incredula, smarrita, con un doloroso vuoto che non sarà affatto facile colmare.

Luisa ha lasciato molte testimonianze del suo impegno quotidiano, con il quale ha colmato di senso la sua vita: sarà la forza del ricordo a garantirci di non smarrirne la memoria. Per noi sarà spontaneo, nella progettazione di un service, ripensare i suoi ragionamenti, le sue valutazioni, il suo contributo sempre costruttivo.

Per noi sarà un dovere, nei momenti ufficiali, ricordarne il nome e l'impegno; sarà un piacere raccontarne la serietà e dedizione a chi non ha avuto la fortuna di conoscerla.

Per noi sarà una grande gioia, nei momenti di convivialità, ricordarne lo sguardo severo e dolce al tempo stesso, il sorriso misurato, la grande ironia e gioia di vivere.

Il Villaggio Don Bosco e il Notiziario Tiburtino sono vicini ai familiari e alla grande famiglia Lions per la perdita della prof.ssa LUISA RETTIGHIERI e assicureranno costante ricordo nella memoria e nella preghiera.



A.M.C.I. - SEZIONE DI TIVOLI

Presentazione del libro di Padre Andrea Stefani “Nel mistero del dolore”

di dr. Guido Baldinelli

Uno degli scopi statuari dell'*Associazione Medici Cattolici Italiani* è quello di animare e promuovere lo spirito di autentico servizio umano e cristiano dei medici nel rapporto con l'ammalato e i suoi familiari. E quindi con Maria Antonietta Coccanari de' Fornari, presidente della sezione di Tivoli dell'associazione, abbiamo pensato di organizzare una conferenza sul libro di Padre Andrea Stefani Francescano.

La scelta è caduta su una sede particolare, la chiesa consacrata del complesso monumentale dell'Annunziata in piazza Campitelli a Tivoli, splendida chiesa tardo barocca dalle linee pulite, ampia... solo che faceva un po' freddino, ma ci ha scaldato la parola robusta di padre Andrea.

Naturalmente essendo noi organizzatori dell'evento medici, completamente rispettate le regole anticovid: greenpass rafforzato obbligatorio che il sottoscritto

ha controllato all'entrata, mascherine, distanziamento e tanta attenzione.

Padre Andrea, Tiburtino doc, un gran frate anche perché alto e imponente, è cappellano al policlinico "Gemelli" di Roma.

In questo libro ci dà testimonianza di quanto sia ricco il ministero della cura dei malati. Non è una trattazione di pastorale sanitaria, per quanto questa sia utile e indispensabile, ma una narrazione esistenziale, un racconto di esperienze concrete e toccanti e umane arricchite da riflessioni spirituali e dalla testimonianza di alcuni pazienti che hanno vissuto nella luce della speranza cristiana nel momento della prova.

Di fronte alla sofferenza più acuta il cristiano non conosce scorciatoie, ma solo la compagnia del fratello e della fede. Importante è dotta la presentazione di Padre Vincenzo, il nostro assistente ecclesiastico.

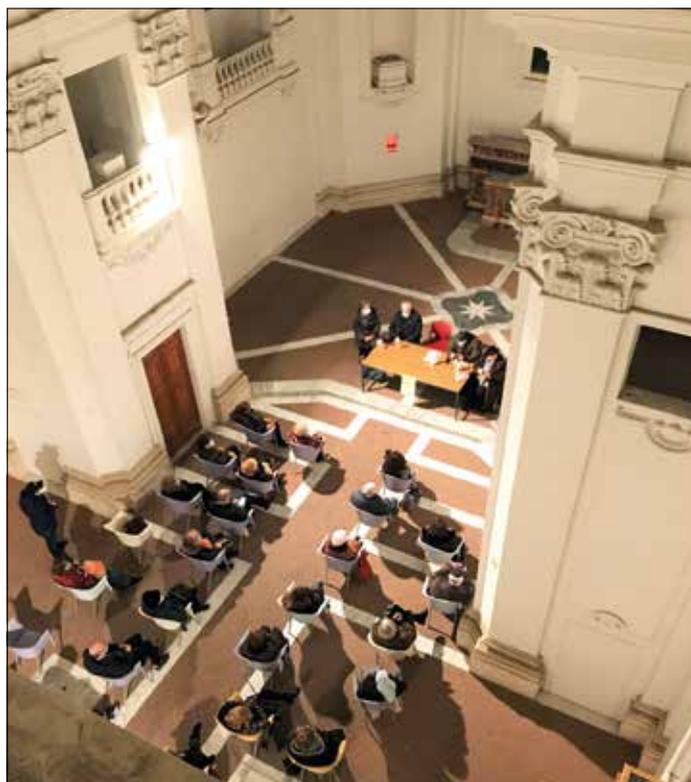


Il libro, che nasce dall'importante esperienza pastorale di Padre Andrea, è in vendita nella Libreria Tivoli, in via dell'Inversata (di fronte alla Polizia).

Invece particolarmente toccante alla fine della riunione è stata la testimonianza di una mamma che ha perso dopo lunga malattia il figlio ventenne: il dolore che diventa testimonianza dell'aiuto ricevuto durante questo terribile periodo da tutto lo staff del "Gemelli".



Il francescano Padre Andrea Stefani: Tiburtino doc, è attualmente cappellano del Policlinico "A. Gemelli" di Roma.



Ex chiesa del complesso monumentale dell'Annunziata in piazza Campitelli a Tivoli. Una veduta dall'alto dello splendido edificio tardo barocco durante la presentazione del libro.

LIONS CLUB TIVOLI HOST

Ricordare i defunti per mantenerne vivo lo spirito

di Vincenzo Pauselli

La tradizione continua nonostante la pandemia; ogni anno, in occasione del Natale, il *Lions club Tivoli Host* provvede a far celebrare una Messa per ricordare i 40 soci che non sono più tra noi.

L'iniziativa, voluta e curata da Luisa Rombi Trinca, socia del club e consorte del non dimenticato Vincenzo presidente nell'anno 1998-99, ha avuto inizio in occasione del Natale 2018. Con questa funzione si vogliono ricordare i Lions che non sono più fisicamente a noi vicini, ma sempre presenti nella nostra memoria; amici che con il loro impegno hanno portato il Club a diventare il riferimento Lions nell'area tiburtina.

Ognuno di loro ha una storia lionistica di impegno e lavoro nel club che andrebbe raccontata; in questa occasione vogliamo ricordare due persone molto speciali che hanno scritto la storia del *Tivoli Host*, pilastri e guide per più generazioni di Lions: Andrea Agnaletti e Alberto M. Tarantino.

Andrea il fondatore, che nel 1975 ebbe l'intuizione e la forza di portare a Ti-

voli il lionismo dando vita, con l'aiuto di un gruppo di amici, al primo club Lions nell'area tiburtina. Tre volte presidente, ha trainato la crescita del club con il suo esempio e i suoi preziosi consigli. E poi Alberto Tarantino, colto dall'animo sensibile e poeta dotato di una delicata vena creativa; approdato nel *Tivoli Host* nel 1980, è stato l'artefice della crescita e dell'affermazione del lionismo tiburtino e distrettuale. Grande e appassionato Lions, il suo valore trovò la naturale consacrazione con l'elezione nel 2004 a Governatore del Distretto 108L.

La messa è stata celebrata nella Cappella dedicata ai Nobili e Santi Martiri tiburtini "Getulio, marito di Sinforosa, e dei loro sette figli", detti i sette martiri tiburtini. Fu per volontà dell'imperatore Adriano che nel 137 d.C. l'intera famiglia venne martirizzata. Si racconta che Getulio, essendo sopravvissuto alla flagellazione, fu prima preso a bastonate e poi decapitato, mentre Sinforosa venne gettata nel fiume con un masso legato al collo. I sette giovani figli vennero

trucidati dopo essere stati posti su sette pali che l'imperatore fece piantare intorno al tempio di Ercole Vincitore a Tivoli. Nel 1587 per volontà del cardinale francese Contarelli i gesuiti costruirono a Tivoli la chiesa di S. Sinforosa o del Gesù, dedicata alla martire tiburtina e ai suoi sette figli; la chiesa fu bombardata e distrutta la mattina del 26 Marzo del 1944 dall'aviazione alleata. L'istituto San Getulio, che ha ospitato l'evento religioso, è una parte storica della città di Tivoli, il suo nome – opera pia orfanotrofio di San Getulio – risale al XVI secolo e ancora oggi prosegue la sua opera formativo-educativa.

Al termine della cerimonia religiosa i numerosi intervenuti, familiari e amici dei defunti commemorati, hanno potuto seguire il concerto del trio *Ludos* con il maestro Flavio Troiani oboe, Matteo Fianco sax contralto, Oriana Santini clarinetto, che hanno eseguito composizioni di musica classica, romantica e moderna: da Beethoven a Ennio Morricone, da Shostakovich a Nino Rota.



Il presidente Lions Sandro Gallotti



Il trio Ludos: Flavio Troiani, Oriana Santini, Matteo Fianco



AGESCI GRUPPO SCOUT TIVOLI 1

Il nostro campo invernale

di Matilde Catullo

Come ogni anno, dal 27 al 30 Dicembre 2021, alcuni ragazzi del *Gruppo scout AGESCI Tivoli 1* hanno vissuto una delle esperienze maggiormente significative dell'anno scout: il campo invernale.

Il 27 Dicembre 2021, alle 7,00 di mattina, infatti, noi, le Guide e gli Esploratori dei Reparti paralleli "Rosa dei venti" (femminile) e "Croce del sud" (maschile) del *Gruppo scout AGESCI Tivoli 1*, ci siamo dati appuntamento davanti alla nostra sede, green pass ed esiti dei tamponi alla mano, per caricare il furgone e poi dirigerci verso la stazione, in partenza per l'Abruzzo. Dopo circa un'oretta e mezza di viaggio, siamo arrivati ad Avezzano, e dopo un'altra mezz'ora a Castellafiume, un paesino in provincia dell'Aquila. Non c'era la neve, e questo ha provocato in noi un po' di delusione. Sapevamo, tuttavia, che ci saremmo divertiti; subito dopo il nostro arrivo, abbiamo iniziato a scaricare il furgone: zaini, pentole, bidoni per cucinare e filagne (pali di legno dai 2 ai 4 m). Con queste ultime e con i cordini, per squadriglie, abbiamo iniziato a costruire le cucine. Dopo pranzo siamo stati protagonisti di varie attività, tra cui un gioco sportivo e la presentazione dell'ambientazione del nostro campo: *Hunger games*. Infine, successivo alla cena preparata dalla cambusa, il gioco notturno. Poi, dopo tante emozioni, è arrivata l'ora di andare a letto.

Il secondo giorno è stato abbastanza tranquillo, abbiamo continuato con il nostro torneo sportivo e varie attività. Intanto Mattia, il nostro Capo Reparto ha inserito nella giornata una fantastica pausa ricreativa, che abbiamo chiamato *distiller* e che serve per riscaldare i momenti di freddo intenso. Durante il campo, dal primo all'ultimo giorno, veniva urlata questa parola dalla cambusa e tutti accorrevano per gustare bevande e cibi in piccole porzioni.

Il terzo giorno è stato il più intenso e faticoso, ma anche il più divertente! Dopo esserci svegliati di buon umore, dopo una buona colazione e dopo esserci lavati e vestiti, siamo partiti per la tanto attesa *uscita natura*: siamo passati attraverso il paese fino ad arrivare al fiume, dove ogni squadriglia ha fatto gareggiare la propria barchetta, costruita il giorno prima con delle stecchette di legno simili a quelle del gelato. Sotto il naso di tutti, inaspettatamente, ha vinto lo *Scatolone*, la barchetta grossa e sproporzionata della mia squadriglia, le pantere e questo ci ha rese molto soddisfatte. Dopo la gara, abbiamo proseguito il nostro cammino, fino ad arrivare in una zona meno antropizzata e molto più naturale in cui ci sono state presentate due attività: una sulla flora del posto e una di carattere topografico. Nel tardo pomeriggio, dopo alcuni piccoli inconvenienti di salute di alcuni, esausti, siamo tornati al campo: ab-

biamo fatto merenda, le docce e poi, la cosa migliore del campo... abbiamo dato inizio alla *fiesta!* Tutta la sera abbiamo mangiato fritti e golosità varie, chiudendo la serata con un film.

La mattina successiva, ci siamo resi conto che era iniziato l'ultimo giorno di campo: questo ci ha resi un po' tristi un po' felici. C'era, tuttavia, poco tempo per provare emozioni: abbiamo velocemente rifatto gli zaini, smontato le cucine e pulito minuziosamente il campo, tanto da ricevere i complimenti del proprietario del posto. Poi, subito dopo pranzo, abbiamo raccolto le ultime cose e siamo saliti sul pullman che ci avrebbe riportati a Tivoli. Quindi, dopo un viaggio passato a cantare e chiacchiere, abbiamo raggiunto la nostra sede e scaricato nuovamente il furgone.

Con la cerimonia di chiusura, avvenuta subito dopo, si è ufficialmente chiuso anche il nostro campo invernale, una bellissima avventura che noi scout abbiamo la fortuna di poter vivere ogni anno.

Chiesa di San Francesco - Tivoli
AGESCI GRUPPO TIVOLI 1

per informazioni:

www.agescitivoli.org

per iscrizioni:

<https://>www.agescitivoli.org/Iscrizioni.asp

GRUPPO BUTTERI DI TIVOLI

Natale, festa della solidarietà

Festeggiare la nascita del Divino infante in nome della solidarietà: è questo l'impegno del Gruppo Butteri di Tivoli. Il 22 Dicembre hanno portato ai Ragazzi del Villaggio dei cadeaux natalizi (in foto con alcuni di loro e con don Benedetto).

Con i proventi delle gare di pesca - grazie al loro amico Daniele - hanno concretizzato gesti di vicinanza a molte realtà del territorio: hanno espresso la loro solidale presenza alla *Caritas* tiburtina, ai religiosi e alle religiose del Santuario di Quintiliolo e alla famiglia circense cui hanno donato anche un'icona della Madonna di Quintiliolo, in segno di fratellanza.



L'ALLEGRA COMPAGNIA PER UN SORRISO IN PIÙ

Finalmente si torna in scena

“Uno spettacolo speciale, per un pubblico speciale”

di G.L.

Dopo una lunga assenza dal palcoscenico dovuta alla pandemia, l'Allegra Compagnia per un sorriso in più, con una formazione inedita, è tornata a esibirsi il 15 Dicembre 2021 per i pazienti del “Centro di Cura Colle Cesarano”. Scenette in dialetto tiburtino, poesie, balli, intrattenimenti musicali, questo è il repertorio sapientemente calibrato e diretto dalla leader del gruppo. Lo spettacolo gradito dal pubblico è stato un piccolo passo verso il ritorno alla normalità, sperando di poter continuare a regalare momenti di felicità e spensieratezza a chi ne ha più bisogno. Ci lasciamo con la promessa di rivederci presto, sempre pandemia permettendo.



Foto di L.G.



Foto di L.G.



Foto di L.G.



Foto di L.G.



Foto di L.G.



Foto di L.G.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI - SEZIONE DI TIVOLI

Dicembre 2021: un mese di grande vitalità

di T.F.

Dicembre è il mese della nascita di Gesù Bambino, delle feste in famiglia e dei regali e per i Soci della sezione A.N.C. Tivoli è stato un periodo dell'anno colmo di emozioni.

Sentimenti che li hanno visti impegnati nella raccolta fondi per la famiglia della piccola Emily, una dolcissima neonata di origini somale, la quale ha scelto di venire alla luce proprio nel territorio tiburtino, dove ha trovato la solidarietà di tanti "zii in uniforme", che hanno permesso alla sua famiglia di trascorrere il Natale in una momentanea serenità economica.

E non contenti di questo, si sono impegnati anche nella raccolta fondi per l'A.I.L., con la vendita delle *Stelle di Natale*, le quali sono andate via in una sola giornata di stazionamento a piazza Garibaldi, lasciando alcune signore senza l'ornamentale pianta, in quanto arrivate per l'acquisto in ritardo.

E come si sarebbe detto, in un noto programma televisivo, "non finisce qui..." perché alla solidarietà verso il prossimo e all'impegno del servizio quotidiano, le alte sfere dell'Associazione Nazionale Carabinieri, hanno voluto dare un marcato segno di riconoscenza ai nostri Volontari.

Il 14 Dicembre 2021, nell'Aula Magna del Convitto Nazionale, alla presenza dell'Assessora M. Luisa Cappelli e del Comandante la Compagnia Carabinieri di Tivoli, Cap. Francesco Ferrante, si è svolta una toccante cerimonia, durante la quale sono stati consegnati, da parte del Gen. D. Pasquale Muggeo, Ispettore Regionale A.N.C. per il Lazio e del Presidente della Sezione A.N.C. di Tivoli, Lgt. Rolando Torti, riconoscimenti ai Volontari dell'Associazione Naziona-

le Carabinieri di Tivoli che si sono particolarmente distinti in attività di servizio durante il 2021.

Il Gen. D. Muggeo e il Presidente Lgt. Torti, nel loro indirizzo di saluto, hanno rimarcato quanto sia stato esemplare il comportamento dei Volontari e con quale spirito di sacrificio e di lealtà, che distingue l'animo del carabiniere, loro si impegnino nei Servizi d'Istituto del Volontario A.N.C.

E già, perché essere un Volontario A.N.C. prevede una certa predisposizione nell'adoperarsi in favore della cittadinanza nel rispetto delle regole dettate dallo Statuto e dal Regolamento.

Impegnarsi nel Servizio vuol dire, soprattutto, essere presenti nell'osservazione e nel controllo di quello che accade intorno a sé stessi e, a testimonianza di quell'osservazione, viene in aiuto la fotografia, che per l'occasione si è trasformata in un video, composto di oltre 100 foto, quelle più esplicative di un 2021 molto intenso di attività, il quale è stato proiettato, in occasione della Premiazione dello scorso 14 dicembre.

A essere premiati con un *Attestato di Lode dalla Presidenza Nazionale A.N.C.*, sono stati i tre Volontari: Vittorio Oliva,

Vincenzo Napolitano ed Egisto Della Valle, nonché, il Presidente del Gruppo Operativo Volontari, Col. Tiziano Fabi, i quali, grazie anche alle loro conoscenze acquisite durante la permanenza nelle FF.AA., si sono resi protagonisti, durante un servizio in favore dell'Istituto "Orazio" di Tivoli Terme, procedendo, in sinergia con i Carabinieri della Stazione di Tivoli Terme, a bloccare un ragazzo che, da svariati giorni, all'uscita da scuola, bullizzava e taglieggiava, con l'uso di un coltello, i suoi coetanei.

Questo il testo della nota della Dirigente del V Istituto comprensivo di Tivoli Terme, dottoressa Ester Corsi, la quale evidenzia come la collaborazione tra i Volontari e il corpo docenti abbia preventivamente evitato il perpetuarsi di un reato:

«Gentilissimi, con la presente sono a porgere un sentito ringraziamento al Colonello Tiziano Fabi e a tutti i volontari dell'Associazione Nazionale Carabinieri per la significativa e operosa partecipazione a tutela della legalità e della sicurezza della comunità scolastica tutta. Da un paio di giorni un giovane non identificato si aggirava durante l'orario di uscita al di fuori del plesso "Orazio" armato di coltello,



La raccolta a favore dell'A.I.L.



La consegna Gradi da Generale al Col. Fabi



La premiazione dei volontari al Convitto Nazionale



La premiazione dei volontari in Sezione

spaventando alcuni dei nostri studenti che, preoccupati, hanno riferito quanto stava accadendo ad alcuni docenti. A seguito di una mia richiesta di aiuto il Col. Fabi ha attivato immediatamente l'intervento di alcuni volontari dell'A.N.C. durante l'orario d'uscita, i quali, agendo in borghese, in sinergia con i Carabinieri del Comando Stazione di Tivoli Terme, hanno provveduto a identificare il bullo e a requisire l'arma posseduta. In data odierna il Col. Fabi, assieme al comandante del Comando Stazione di Tivoli Terme Lgt. Seraiocco, hanno condotto presso l'Auditorium del plesso "Orazio" una interessante presentazione del concorso scolastico dedicato al Milite Ignoto nella ricorrenza del centenario della sua deposizione al Sacello del Vittoriale di Roma, parlando di legalità agli studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado. Auspico tale collaborazione tra l'A.N.C., l'Arma dei Carabinieri e l'Istituto Comprensivo "Tivoli V" possa continuare positivamente nel tempo, rafforzata da una progettualità condivisa e dalla sinergia di intenti sinora dimostrate».

Nella stessa cerimonia sono stati consegnati *Attestati di Merito* ai Coordinatori del Gruppo Volontari: Massimiliano Coccia, Ernesto Giuliani, Tommaso Chiantera, Stefania Sforza, Edoardo Del Bello (vice presidente dei Volontari) e Gianni Flamini per il loro impegno nel coordinare gli altri Volontari nei Servizi e cioè agli HUB vaccinali dell'Ospedale di Tivoli e delle Scuderie Estensi, delle attività di supporto alla Procura e Tribunale di Tivoli e al servizio dome-

nale per il controllo del flusso turisti alla Villa d'Este.

Un attestato di merito è stato consegnato alla signora Sandra Marianelli, coordinatrice delle Benemerite, nonché Volontaria.

Parole di apprezzamento e stima sono state spese dall'Assessora ai Servizi Sociali Maria Luisa Cappelli, con la quale da anni l'A.N.C. opera fianco a fianco, per i servizi a favore delle Scuole tiburtine, e dal Capitano Ferrante, il quale, anche se da pochi mesi ha assunto il comando della Compagnia Carabinieri, ha voluto rimarcare quanto il servizio dei Volontari sia un grande valore aggiunto per la cittadinanza di Tivoli, nonché per la stessa Arma territoriale in servizio, sottolineando che la collaborazione tra le due realtà, come accaduto per l'evento di Tivoli Terme, possa essere un elemento utile alla prevenzione.

E se Dicembre è iniziato con la solidarietà verso gli altri, nel fine anno, si sono consolidate le amicizie interne alla Sezione.

Al Ristorante *Il Torchio* di Villa Adriana si è tenuta la cena sociale, durante la quale, Soci effettivi, simpatizzanti, Benemerite e Volontari e le loro famiglie hanno condiviso una serata in allegria conoscendosi oltre la divisa e il momento del servizio. Non è mancata la gita di fine anno, dopo il pellegrinaggio alla Santissima Trinità di Vallepia e la gita turistica a Napoli, un folto gruppo di soci, nel rispetto della sicurezza Covid, hanno partecipato alla Transiberiana d'Abruzzo, un viaggio sui

monti abruzzesi a borgo di uno storico treno fino ad arrivare a vedere i mercatini di Roccaraso, la cui cittadina ha ricevuto i Soci A.N.C. colorata a feste e con una spolverata di neve.

E in conclusione, poco prima di Natale non è mancato un piccolo brindisi, durante il quale sono stati consegnati gli attestati e le medaglie ai soci "di più lunga militanza della Sezione", nonché la consegna, del Calendario storico dell'Arma dei carabinieri 2022, ai direttori delle Testate giornalistiche locali, i quali non mancano di riservare un angolo di profumato inchiostro per raccontare le avventure dei Volontari e della Sezione.

E *dulcis* proprio in fondo il 31 Dicembre ha visto la consegna dei gradi di Generale di Brigata al Col. Fabi, promosso all'atto di essere posto in ausiliaria per dedicarsi così a tempo pienissimo alle attività di Sezione e Gruppo operativo Volontari.

Un qualcosa di buono questo 2021 l'ha lasciato e cioè, il grande valore dell'emozione: un sentimento dell'animo umano che, in più di qualche occasione, ha fatto scendere la lacrima sul viso; per esempio, quando si è esultato per l'amico che ha sconfitto il Covid e quando si è resa felice la famiglia di una dolce bambina.

Le emozioni nate delle azioni incondizionate ti riempiono di gioia il cuore e lasciano scivolare nel vuoto quelle bruttezze dipinte dalla gelosia.

I Volontari A.N.C., voltate le spalle al 2021, spalancano la porta con coraggio al nuovo 2022 che li vedrà impegnati al nuovo grande HUB vaccinale del Palazzetto dello Sport comunale in località Arci di Tivoli.



Servizio dei volontari all'hub vaccinale



Il Presidente Torti e il Cap. Ferrante fanno gli auguri alla cena sociale



Il gruppo della gita transiberiana a Roccaraso



L'inaugurazione dell'hub vaccinale del Palazzetto dello Sport agli Arci



Una finestra



sul Santuario

ASSOCIAZIONE "AMICI DI QUINTILIOLO"

Memorie di pietra
a QuintilioloMons. Sigismondo D'Alessio,
il curato del Duomo

di P.I.G.

L'affidare alle parole incise sulla pietra la memoria di personaggi ed eventi interpreta la volontà dell'uomo di consegnare ai posteri esempi che possano tradursi in monito o insegnamento per le generazioni future. La lapide posta sull'ingresso della porta della sacrestia della chiesa di Quintiliolo che ricorda il 60° anniversario di sacerdozio di un sacerdote molto considerato e amato dai tiburtini, è una delle tante. Una dettagliata relazione dell'avvenimento, rinvenuta nell'archivio di famiglia, ci consente di aprire il cassetto della memoria su una inedita pagina di carità e amore che, seppure a margine, arricchisce la storia della nostra città.

Ne riportiamo, in sintesi, le parti essenziali, le persone e le curiosità con le parole dell'estensore.

«I festeggiamenti, voluti dal fratello di mons Sigismondo, avv. Augusto D'Alessio, su proposta del nipote dott. Felice D'Alessio, e organizzati da Pietro Garberini (nipote acquisito in quanto marito di una figlia della sorella Giuseppina - n.d.r.), hanno avuto un felice svolgimento.

La targa marmorea, dono del nipote Virgilio Rosa e testo di don Nello Del Raso¹, è stata collocata sulla porta d'ingresso della sacrestia, domenica 20 Luglio 1969. Le manifestazioni per il 60° Anniversario di sacerdozio iniziano con un atto di carità il 16 Luglio presso l'Asilo Taddei.

Qui convengono i rappresentanti di sessanta famiglie indigenti di Tivoli, invitate con un biglietto tipografico consegnato a mano e così concepito: *Mons. Sigismondo D'Alessio che celebra il 60° Anniversario di sacerdozio, sarebbe lie-*

to di salutarti e consegnarti un segno di fraternità cristiana presso l'Asilo Taddei di Tivoli, mercoledì 16 Luglio 1969, alle ore 17.

Le famiglie prescelte, i cui nominativi² sono stati forniti da tutte le parrocchie e dall'E.C.A. (Ente Comunale Assistenza, non più esistente - n.d.r.), hanno ricevuto un pacco confezionato dalla Ditta F.lli D'Alessio, composto da:

kg 7 di pasta in pacchi;
Kg 2 di riso in pacchi da ½ kg;
Kg 2 di zucchero in pacchi
gr 500 di fagioli cannellini
gr 500 di fagioli colorati
gr 500 di lenticchie
gr 500 di ceci
gr 500 di piselli
gr 100 di caffè
n. 1 vaso marmellata kg 1
gr 250 di parmigiano;
n. 1 mortadella gr 400

A RICORDO PERENNE DEL
60° ANNO DI SACERDOZIO DI
MONS. SIGISMONDO D'ALESSIO
18 LUGLIO 1909-1969

FEDE SPERANZA CARITA'
FURONO LUCE AI SUOI PASSI
SPRONE ALLE SUE AZIONI,
FUOCO D'AMORE PER LE ANIME

DOLCE MADRE E GUIDA
ALL'ARDUA MISSIONE ELESSE
LA VERGINE SANTA DI QUINTILIOLO

n. 1 bottiglia di olio di oliva da lt.1
n. 1 pacco biscotti Wafer
n. 3 lattine di tonno
kg 1 di farina
n. 1 salame da gr 400
n. 2 scatole pomodori Altea
n. 2 scatole dadi da brodo
n. 2 scatole salsina Ciociaretta gr 200.
La signora Tina Intocchia, per l'occasione, ha dedicato e recitato la seguente poesia:

NEL TUO SESSANTESIMO FELICE

*Io vedo il tuo sguardo brillare
E poi sull'altare salire,
e ancora da un mistico stelo in alto levare
un fiore che mai può morire
e Dio ringraziare!
O giorno votato al Signore
O giorno di gioia infinita,
da Te noi vogliamo ascoltare,
da te Monsignore, le sante divine parole
che tu puoi per noi solo dire
e ancora a noi dare...
col Verbo d'amore la vita!
O giorno d'amore e di festa
Che al ciel dischiudi ogni cuore,
per Te la tua vita è una Messa,
per noi sei Vangelo d'amore
che guida alla terra promessa*

¹ Il fondatore del Villaggio don Bosco condivideva con mons. Sigismondo la grande e tenera devozione per la Madonna.

² Nella relazione sono riportati in dettaglio, oltre ai nomi dei singoli beneficiati, l'indirizzo e la situazione familiare di ognuno, come: *donna con sei figli e marito disoccupato; madre di quattro figli con marito in carcere; famiglia molto povera di 9 figli, vedova con 5 figli; coniugi con 10 figli ecc.*

*ai pascoli eterni del sole!
Per Te son di Dio tutte l'ore,
la vita è un'offerta ed un dare,
e pronto tu sei a benedire,
fratello, maestro, pastore
che tutti trascini all'altare
e ci offri al Signore!*

*A Te questo augurio di cuore
Che chiude il profumo dei fiori:
accettalo, è un atto d'amore
in questo richiamo felice
in cui consacristi al Signore
la vita per noi!*

Le sorelle Adalgisa e Gilda Bernoni, le signore Giovanna Flamini, Tina Intocchia e Idola... donano una casula verde, accompagnata da un'affettuosa lettera in cui si chiede al festeggiato d'indossarla nel giorno della celebrazione dell'anniversario in segno di riconoscenza per tutto il bene dispensato a tante generazioni nel corso degli anni.

Domenica 20 Luglio, alle ore 10.30, nella Basilica Cattedrale gremita di fedeli e di uno stuolo foltissimo di nipoti, guidati dallo zio Augusto (D'Alessio), mons. Sigismondo, coadiuvato dai rev. di mons. Ugo Antonucci, don Nello Del Raso, don Giovanni Troiani, don Adriano Roviscaldo Toto e dai cerimonieri mons Angelo Candidi e don Francesco Ridolfi, ha concelebrato la S. Messa.

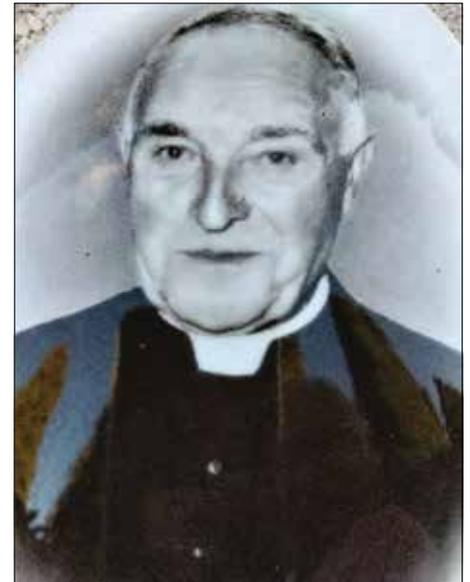
Nel corso del Sacro Rito, mons. Candidi ha pronunciato le seguenti parole: 83 anni di vita; 60 di sacerdozio di mons. Sigismondo D'Alessio, sono i questa celebrazione. 83 anni di età non sono pochi. Non è un traguardo che tutti toccano! La Sacra Scrittura dice: l'età raggiunta dai robusti è l'ottantina e, il di più, è affanno e sofferenza. Ma per mons. D'Alessio sono anni vegeti. Una lunga età è un dono di Dio, è come una più ampia tela nella quale siamo chiamati a colorire il disegno che il Signore ha tracciato per la vita di ognuno di noi. Per chi è illuminato dalla fede, la giornata terrena più lunga è un più lungo lavorio della grazia in noi, una maggiore ricchezza di meriti per la vita eterna, una più matura preparazione all'abbraccio per il quale ci attende il Padre, su nel cielo. Sappiamo dall'apostolo Paolo qual è la figura che dobbiamo colorire nella trama che è con noi, ma che Iddio traccia nella tela della nostra esistenza terrena. Dobbiamo riprodurre in noi, nitida, la figura del Signore Gesù; di Gesù che è Testimone del Padre e della sua bontà; che è Sacerdote Santo e Santificatore; che è Guida e Via al Padre. Alcune vite privilegiate son chiamate non solo a ritrarre in sé i lineamenti del Cristo, ma a rimarcarli anche negli altri: sono le vite dei sacerdoti. E per questo hanno dal Cristo un Sacramento speciale che ne fa dei consacrati a Dio e al servizio del Popolo di Dio per la santificazione di esso e il culto del Padre. È la sorte toccata sessanta anni fa a don Sigismondo D'A-

lessio. Ricordo quel giorno! Steso su questa soglia udì la voce del Vescovo: Signore lo consacro a Te; e il comando del Vescovo: consacra il Corpo e il Sangue di Cristo; e l'incarico del Vescovo: perdona i peccati, predica, santifica il popolo con i sacramenti, guidalo nelle vie di Dio fino al cielo. Tutto questo è ciò che durante la sua vita terrena ha fatto Gesù; il sacerdote lo continua perché è partecipe dei suoi poteri. Il Cristo ha detto a lui: ti mando io; chi ascolta te, ascolta me; chi è perdonato da te, è perdonato da me. Come ha corrisposto Monsignore al Divino incarico? È una domanda che fa tremare. Non l'avrei posta se non fosse disponibile una parola confortante: la risposta la state dando voi con la vostra presenza numerosa, lieta della letizia di Dio attorno al festeggiato. La vostra presenza sta a dire ch'egli ha ben meritato della Chiesa di Dio. Ha predicato instancabilmente; è stato ministro fedele e costante dei Sacramenti; ha retto per quasi mezzo secolo la parrocchia cattedrale. Ha dato alle anime il senso di Dio, della famiglia parrocchiale, l'attrattiva per il culto eucaristico, la devozione filiale alla Madonna, la solidarietà con i missionari del Cristo. Ha dato l'esempio di una vita semplicemente e schiettamente di sacerdote di Cristo, conquistato da lui come San Paolo. Il suo zelo ha sostenuto nell'ascesa all'altare quelli che oggi gli fanno corona e offrono con lui, con noi e voi tutti il Santo Sacrificio. Ti dia il Signore, o fratello e padre carissimo, la grazia di essere ancora molti anni con il tuo popolo, testimone, in mezzo ad esso, e cooperatore di Cristo.

All'ITE MISSA EST un applauso incontenibile è esploso spontaneo e commosso dalla folla che ha continuato ininterrottamente ad applaudire al passaggio del corteo, aperto dai paggetti piumati in bianco e nero dell'Asilo Taddei e chiuso dai reverendi Concelebranti che percorrendo la navata centrale, riaccompagnavano il venerando Monsignore benedicente in sacrestia».

Non c'è stato tiburtino, fino agli anni '70 del secolo scorso, che non abbia stimato don Sigismondo, per tutti il curato del Duomo. Sempre affabile, disponibile e cordiale, conosceva e chiamava per nome i suoi parrocchiani e i loro figli che sentiva in parte anche suoi.

Amato e rispettato, ebbe sempre una buona parola e consiglio per coloro che erano in difficoltà. Seppe farsi fanciullo con i fanciulli riconoscendosi in loro e nei loro giochi. Quando poteva, li conduceva in escursione ai santuari vicini, primo tra tutti quello di Quintiliolo dove alle merende e ai giochi: nascondino, tiro della corda, corsa con i sacchi e albero della cuccagna, non faceva mai mancare, prima e dopo, una preghiera alla amatissima Madre Celeste. Quello di Santa Maria Nova (San



Gregorio da Sassola - ndr) e della Mentorella che richiedevano un'intera giornata, era riservato ai più grandi e alle emozionanti gare di aquilone. Con i poveri fu padre e al conforto uni, sovente, l'elemosina nascosta. Alcune curiosità sulla persona: soffriva, con non poco disagio, di turofobia (forte repulsione per il formaggio), per aver veduto, da bambino, un pezzo di gorgonzola con "i vermi". Somigliantissimo, ma molto più alto, fu confuso, un giorno, con il fratello Augusto (residente a Trieste - ndr) che in costume da bagno fu visto presso le piscine delle Acque Albule. Dopo o stupore e le battute dei pochi sprovveduti, grandi furono le risa dei tanti che ben lo conoscevano. Facendo oratore, dotato di stentorea voce e magnifica eloquenza, soffriva di una leggera balbuzie che scompariva completamente quando predicava. Memorabili le sue omelie quaresimali e quelle in onore della Madonna di Quintiliolo durante il soggiorno in città, dal pulpito (purtroppo rimosso) che magnifico troneggiava sul lato destro nel Duomo. Ogni anno, in Agosto lasciava Tivoli, richiesto e conteso dai più noti e frequentati santuari mariani, quali Divino Amore, Pompei, Loreto, Montescuro (La Spezia), Pentone di Termine e da tante chiese romane e laziali.

La sua è stata una vita spesa per gli altri, un percorso sacerdotale che ha accompagnato numerosissime famiglie dal battesimo al matrimonio e che è stato ed è ancora, per chi ha avuto la felice occasione di conoscerlo, esempio integerrimo di vita presbiteriale. In lui, non solo la chiesa, ma l'intera città ha avuto un riferimento esemplare, costante e tangibile di vera fede e umano comportamento.

Natale a Marcellina

di F. Cerasuolo

La Pro loco di Marcellina, anche in questo periodo difficile, ha continuato a organizzare iniziative che hanno coinvolto i cittadini locali e non solo, sempre nel rispetto delle regole per il contenimento della diffusione dell'attuale pandemia.

Durante le festività natalizie con la manifestazione "Natale a Marcellina" ha dato vita, insieme all'Amministrazione Comunale, a diverse iniziative: il sabato precedente il Natale, in collaborazione con la sezione locale del Gruppo Archeologico Romano, ha organizzato una visita guidata gratuita alle locali "Grotte dei Vici", una grande cisterna romana risalente al II sec. a.C. presente nel centro abitato della nostra cittadina.

Inoltre, nel *Giardino delle rose* della parrocchia Santa Maria delle Grazie è stato allestito un mercatino di artigianato locale grazie alle insegnanti dell'Istituto Comprensivo di Marcellina, e un presepe a cura dell'Associazione *Ranger* di Marcellina, della Pro loco e dell'Associazione *I Butteri*.

Presso la Biblioteca comunale i più piccoli hanno potuto prendere parte al laboratorio di modellistica dell'argilla "La stella del Natale" divertendosi molto.

In contemporanea è stato possibile visitare l'Antiquarium Comunale "In Monte Dominicini" con i suoi reperti archeologici rinvenuti nelle zone limitrofe al nostro paese.

Nel pomeriggio di domenica 19 Dicembre, sempre nei locali della biblioteca comunale, i bambini e i ragazzi hanno partecipato alla lettura animata e alla "Tombolebrata".

Giovedì 23 Dicembre in mattinata in Piazza Cesare Battisti è stato allestito un mercatino alla presenza di Babbo Natale, tanti giochi e zucchero filato per i più piccoli. In serata, presso la Chiesa di Santa Maria delle Grazie, la brava musicista Natalia Colantoni si è magistralmente esibita in un concerto d'organo "Seguendo la Cometa".

Purtroppo l'incontro con la Befana rivolto ai piccini previsto per il 6 Gennaio presso la piazza principale del paese è stato annullato, in ottemperanza alle ultime disposizioni per il contenimento della diffusione del Covid-19.

Durante il periodo di Natale anche il locale "Moto Club Rising Bikers Lucretili" ha voluto organizzare una manifestazione per augurare buone feste ai cittadini, organizzando in Piazza Lord Baden Powell un mercatino di artigianato nel fine settimana dell'11 e 12 Dicembre che, a dispetto delle temperature gelide di quei giorni, ha riscosso parecchio successo di visitatori.



NOTIZIARIO TIBURTINO

Inviare il materiale da pubblicare entro il **giorno 10** di ogni mese alla casella di posta elettronica

redazione@notiziariotiburtino.it

Preghiamo inoltre di inviare il materiale fotografico in formato *.tiff* o *.jpeg* per ottenere una migliore risoluzione di stampa.



Padre Embriaco

Un frate orologiaio: la storia dell'orologio ad acqua del Pincio e del suo inventore

di Andrea Terenzi

Una delle più affascinanti attrattive di Villa Borghese a Roma, a poca distanza dal belvedere del Pincio, è un orologio su una piccola isola al centro di un laghetto: è l'orologio ad acqua ideato da Padre Giovanni Battista Embriaco nel 1867.

Nato a Ceriana, piccolo paese della provincia di Imperia, nel 1830, Giovanni Battista Embriaco entrò giovanissimo nell'ordine domenicano. Proveniva da nobile famiglia originaria di Genova e un suo avo, Guglielmo Embriaco, detto "Testa di Martello", fu tanto famoso come profondo conoscitore della meccanica e come valoroso condottiero che fu addirittura citato come intrepido e valente crociato nella Gerusalemme Liberata da Torquato Tasso:

... infra i più industri ingegneri né meccanici ordigni uom senza pari.

Senza tralasciare i doveri del ministero sacerdotale, Padre G. B. Embriaco predilesse le scienze fisiche e meccaniche ed è ricordato come uno dei più valenti inventori nel campo dell'orologeria, scienza dove non mancò di apportare vere e proprie invenzioni rivoluzionarie.

La prima manifestazione del suo ingegno inventivo si ebbe nel 1867, quando Padre Embriaco fu presente come inventore nel padiglione italiano dell'Esposizione Universale del 1867. L'Esposizione si svolse a Parigi dal primo aprile al 3 novembre del 1867.

Fu la seconda Esposizione organizzata nella capitale francese dopo quella del 1855.

L'area espositiva fu allestita al Campo di Marte e sull'isola di Billancourt. All'evento presero parte oltre 50 mila espositori, per la maggior parte provenienti dalla Francia e relative colonie. I visitatori totali furono oltre 9 milioni. Grande rilievo ebbe la presenza del Giappone nel settore dedicato alle arti. In verità, l'Esposizione parigina registrò una modesta presenza dell'Italia: nazione giovanissima, arretrata tecnologicamente e poco industrializzata rispetto alla Francia e alla Gran Bretagna. Ciò nonostante, la presentazione dell'orologio ad acqua di Padre Embriaco fu apprezzata dai tanti visitatori e valse al

domenicano un riconoscimento ufficiale: una medaglia commemorativa.

Il singolare orologio funziona grazie alla forza dell'acqua che cadendo dall'alto riempie due contenitori a forma di foglia che oscillano in modo simile a quelli di una bilancia. Questi contenitori mossi dall'acqua attivano il meccanismo che fa muovere il pendolo dell'orologio e carica la suoneria. Una vera e propria ingegnosa opera di meccanica che affascina ancor oggi i visitatori di Villa Borghese.

Padre Embriaco fu un appassionato studioso della fisica e della meccanica e presentò anche altre importanti innovazioni nel campo dell'orologeria; della prodigiosa inventiva di Padre Embriaco, in "Natura e Arte" del 1898 si legge: *"finora la costruzione degli orologi da stanza era complicatissima, richiedendo il concorso di circa sedici pezzi speciali, oltre alle molle motrici separate, una per ciascun movimento, talchè il prezzo di tali istrumenti si manteneva assai elevato. Padre Embriaco ha invece talmente semplificato il sistema da sopprimere nientemeno che tutte e due le molle di carica, riducendo i pezzi della cosiddetta "quadratura" a cinque o sei solamente, in modo da ottenere un orolo-*

gio d'una semplicità e d'una ingegnosità di funzionamento proprio meravigliosa. Si può dunque dire che l'apparecchio del Padre Embriaco rappresenti... L'uovo di Colombo dell'orologeria moderna!"

LA CURIOSITÀ

Ai tempi nostri, dominati dai social network accade, non di rado, di imbattersi in post più o meno di polemica, talvolta ironica e scanzonata, che denunciano il degrado di questa o quella via, di questa o quella città. Ciò accadeva, in modo, certamente, meno diffuso, anche nell'ottocento: curiosando su "Roma antologia illustrata", rivista settimanale di articoli scientifici, letterari e industriali, ci si imbatte in questo articolo della sezione "Conversazioni della domenica" che trattando del Pincio, tra l'altro, così recita: *"e giacché siamo a parlar del Pincio, ci piacerebbe di sapere a chi è venuta in capo l'idea luminosa di abbassare e seppellire fra certe frasche di verdura l'idrocronometro dell'illustre P. Embriaco in modo tale che non si vedono più affatto né il bilanciare né la sottoposta navicella, rendendosi così impossibile l'ammirare quel semplicissimo e meraviglioso meccanismo (...) alla fine dei fatti sia che esser si voglia la persona o il personaggio da cui la cosa dipende, bisogna rimediarci e presto prima che il chiarissimo P. Embriaco se ne avvegga. Per fortuna egli bazzica assai di rado al Pincio, ma c'è un guaio: legge tutte le domeniche il Roma Antologia"*.



Tratto da "L'Illustrazione", 1 gennaio 1874



Immagine del padiglione italiano alla Esposizione Universale di Parigi del 1867



CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI TIVOLI
SOTTOSEZIONI DI GUIDONIA-MONTECELIO E SUBIACO

Calore e tradizione

di Loredana Sarrantonio

In questa atmosfera, si sono svolte le attività di fine anno. Innanzitutto, mercoledì, 8 Dicembre, è stato allestito il tradizionale presepe all'interno di una piccola cavità ricavata nella roccia, antistante il caratteristico laghetto della Troscia, a monte Gennaro. Con la cura e la dedizione che lo anima da tanti anni, il nostro socio esperto Mariano ha



Il Pratone imbiancato, escursione dell'8 Dicembre 2021



Il laghetto ghiacciato de La Troscia, escursione dell'8 Dicembre 2021

condotto uno sparuto gruppetto di fedeli amici, tra i ben noti sentieri di monte Gennaro per allestire, anche quest'anno, puntuale nonostante il tempo non favorevole, il nostro presepe; dopo un momento di raccoglimento, le socie più audaci non si sono fatte scappare l'occasione di fare un salto in vetta per il selfie! Al ritorno dalla *cima tempestosa*, non poteva mancare un caldo momento conviviale, giusto il tempo di rinfrancarsi per poi riprendere, rapidamente, la strada del ritorno accompagnati da un'incessante pioggia invernale.

L'anno sociale si è concluso domenica 12 Dicembre; la giornata è iniziata con una piacevole escursione in località la Selva di Castel Madama, presso la quale, la nostra Sezione sta completando la segnaletica e il censimento della rete di sentieri escursionistici, cui ha fatto seguito, il tradizionale pranzo di fine anno, dedicato allo scambio degli auguri tra i soci, durante il quale, sono stati consegnati anche i riconoscimenti ai soci che hanno raggiunto i 12, 25 e 50 anni di anzianità di iscrizione al CAI.

Il Vice-Presidente Mauro Gubinelli, coadiuvato da alcuni membri del Direttivo, ha consegnato in tutto ben 26

diplomi, tra i soci della Sezione di Tivoli e delle due sottosezioni di Guidonia Montecelio e Subiaco: 6 sono stati i dodecennali, 18 i venticinquennali e 2 coloro che hanno raggiunto il cinquantesimo anno associativo. Complimenti a tutti e soprattutto ai soci con maggiore anzianità di iscrizione, Renata Pacifici e Giovanni Millozzi per il loro attaccamento al CAI.

Con l'inizio dell'anno, l'attesa mostra fotografica, dal titolo "La natura, le emozioni e le prospettive del territorio montano italiano" prevista per lo scorso 8 Gennaio 2022, non ha potuto aver luogo, a causa del crescente numero di casi Covid proprio nel periodo del suo svolgimento; cercheremo, di nuovo, di riprogrammarla non appena ci saranno nuovamente condizioni più favorevoli.

Di seguito, come di consueto, si riporta il programma escursionistico, al momento, previsto nella prossima stagione invernale, ricco di numerose proposte escursionistiche, soprattutto in ambiente innevato. Infine, per rimanere propositivi e viaggiare almeno con la fantasia, si riportano, quali possibili spunti di evasione, le proposte plurigiornaliere, in programma per il nuovo



Foto di gruppo in località La Selva di Castel Madama, escursione del 12 Dicembre 2021

PROGRAMMA

PROGRAMMA		
GENNAIO	Domenica 16	ESCURSIONE LH AL LAGO DI FOGLIANO CON BIRTHWATCHING CON LA LIPU - Parco Nazionale del Circeo, Intersezionale con CAI Latina
	Domenica 16	MONTE PELLECCCHIA 1368 m da Monte Flavio, Monti Lucretili
	Domenica 16	SOSSANO - S. CHELIDONIA - COPPI - LAVORERA, Monti Simbruini
	Domenica 23	TRAVERSATA TIVOLI - SAN POLO, Riserva Naturale di Monte Catillo
	Domenica 23	GIRO DEI FONTANILI DA S. POLO DEI CAVALIERI, Monti Lucretili
	Domenica 30	CIASPOLATA Rifugio Coppo dell'Orso 1860 m, Tre confini 1992 m, M. Cornacchia 2003 m da Fonte Tricaglio, Monti Marsicani, intersezionale con CAI Vallelonga Coppo dell'Orso
FEBBRAIO	Domenica 6	CIASPOLATA Monte Viglio 2156 m da Filetino per il Crestone, Monti Cantari
	Domenica 13	"IL CAMMINO DEI SANTUARI", Convento Santa Maria Nova, Santuario della Mentorella da San Gregorio da Sassola
	Domenica 13	CIASPOLATA ai Piani di Pezza, Gruppo Sirente Velino
	Sabato 19	CIASPOLATA "... come una volta ...", da Campaegli a Campo dell'Osso, Monti Simbruini
	Domenica 20	CIASPOLATA Monte Turchio 1898 m dal Rifugio del Diavolo, Monti Marsicani
	Domenica 20	CIASPOLATA da Campo dell'Osso, Monti Simbruini
	Domenica 27	CIASPOLATA Lago della Duchessa 1788 m da Cartore per la Val di Cese, Monti della Duchessa
LE PROPOSTE PLURIGIORNALIERE		
MARZO	dal 18 al 20	ISOLA DI GIANNUTRI, Parco Regionale della Maremma
APRILE	dal 9 al 10	"TRAMONTO E ALBA CON GLI DEI", Monti Lattari
	dal 23 al 24	PENNAPIEDIMONTE PALOMBARO, FARA SAN MARTINO - Majella
GIUGNO	dal 5 all'11	SKYWAY MONTE BIANCO, Parco Nazionale Gran Paradiso
	dal 18 al 19	CASTELNOVO NE' MONTI (RE), Appennino Reggiano
	dal 25 al 26	MONTI ACQUAVIVA E AMARO, Majella (pernotto in bivacco)
LUGLIO	dal 2 al 3	FIORITURA CASTELLUCCIO DI NORCIA, Monti Sibillini
SETTEMBRE	8-11	LE 10 VETTE DEL POLLINO, Parco del Pollino
	17-18	ALTA VIA DEL GRAN SASSO, Gran Sasso d'Italia
	24-25	SENTIERO DEGLI DEI E MONTE SOMMA, Parco Nazionale del Vesuvio
OTTOBRE	15-16	MONTE GRECO E VAL DI ROSE, Parco Nazionale ALM
	22-23	SAN GREGORIO - SANTA SILVIA - MENTORELLA, Monti Prenestini

anno, proposte che spaziano tra gli ambienti naturali più belli d'Italia. Per tutti gli ulteriori dettagli, il calendario annuale è disponibile sul sito web e sulla pagina fb dell'Associazione, i cui riferimenti sono indicati in calce all'articolo.

Buon cammino.

Si ricorda che la nostra sede è a Tivoli, in piazza Campitelli, presso il locale della Casa delle Culture e dell'Arte, sottostante il Complesso Monumentale dell'Annunziata, aperta tutti i venerdì dalle ore 18,30 alle 20,00.

I NOSTRI CONTATTI

sito web: www.caitivoli.it

account facebook:

<https://www.facebook.com/caitivoli/>

account instagram: @caitivoli

e-mail: info@caitivoli.it



Foto di gruppo in località La Selva di Castel Madama, escursione del 12 Dicembre 2021



Foto di gruppo al Casone di Castel Madama, escursione del 12 Dicembre 2021



Premiazione dei soci con 12, 25 e 50 anni di iscrizione al CAI; al centro il socio, con 50 anni di iscrizione, Giovanni Millozzi - 12 Dicembre 2021

Sotto i cipressi



Ricorderemo sempre con affetto e stima la prof.ssa

LUISA RETTIGHIERI
professionista seria e responsabile, grande organizzatrice, presidente aperta alle novità.

Maria Grazia, Maria Rita e Gabriella

Alla famiglia Rettighieri il Villaggio e la Redazione esprimono la loro affettuosa vicinanza.



GINA FABI
ved. **MEI**

nata il
3 Novembre 1936
morta il
3 Gennaio 2022

Nessuno muore sulla terra finché vive nel cuore di chi resta e tu resterai sempre nei nostri cuori.

Continua da lassù a vegliare sui tuoi cari.

I parenti



PASQUALINO ROSSI

nato il
3 Dicembre 1951
morto il
9 Gennaio 2022

Nessun bene terreno è più prezioso al mondo dell'insegnamento di un genitore nell'educare un figlio ad affrontare la vita e tu ne sei stato l'esempio.

Mimmo Rossi

SS. Messe in suffragio di

MARIA PERNA

morta il 24 Dicembre 2021.

Antonella e Rodolfo, Doriana e Michele, Luigia, Iolanda, Rita e Gianni la ricordano nella preghiera e si stringono con affetto alla famiglia Bassetti in questo doloroso momento.

“Sei sempre nei nostri cuori”.

Patrizia, Christian e Walter



In ricordo di
LUCIA FANTOZZI

nata a Tivoli il
15 Marzo 1930
morta a
Monterotondo il
22 Dicembre 2021

Cara Mamma, dopo una vita di sacrifici e tanto lavoro sei riuscita a crescere la nostra famiglia sana e prosperosa.

Noi figli, nuore e nipoti ti ringraziamo per l'amore che ci hai donato e per l'esempio di grande onestà, bontà e altruismo. Ci hai lasciati solo dopo 20 giorni dalla perdita di Papà, insieme avevate raggiunto il traguardo dei 67 anni di matrimonio.

Non potevate certo stare lontani per molto, ma avete lasciato un grande vuoto nelle nostre vite. Riposa in pace.

Con tanto amore, la Tua famiglia



MARINA IPPOLITI

Il personale scolastico dell'*Istituto Comprensivo di Tivoli 1* ricorda con profondo affetto e riconoscenza la dirigente scolastica **Marina Ippoliti** che per diversi anni ha diretto l'Istituto.

Oltre alla sua notevole professionalità, non dimenticheremo mai la sensibilità e la profonda umanità che hanno caratterizzato il suo lavoro, volto sempre a tutelare e garantire le

alunne e gli alunni della scuola nel loro percorso formativo.

Tutti i numeri del Villaggio

FONDAZIONE VILLAGGIO DON BOSCO

Strada Don Nello Del Raso, 1 – 00019 TIVOLI (Roma)

ENTE MORALE (D.P.R. 907 - 03.01.1985)

INFORMAZIONI E CONTATTI

Telefono: 0774.33.56.29
Fax: 0774.31.71.87

Ufficio di Via Colsereno
Telefono: 0774.40.33.49

sito internet:
www.villaggiodonbosco.it

e-mail:
villaggiodonbosco@tiscali.it

CODICI UTILI

CCP: **36229003** – Conto Corrente Postale
(*intestazione: Fondazione Villaggio Don Bosco*)

CF: **86002520582** - Codice Fiscale
(*questo codice viene utilizzato per il 5 x 1000*)

Codice Bic Swift - **UNCRITM 15 44**

IBAN coordinate bancarie – UNICREDIT:

Paese EUR CIN ABI (Banca) CAB (Sport.) N° Conto

IT 03 J 02008 39452 000400481747

**INES MARCARI**

nata l'
11 Luglio 1929
morta il
28 Novembre 2021

Beatrice in ricordo della mamma **Ines** con affetto: «Grazie per avermi accompagnato con amore».

Un pensiero e una preghiera in ricordo di **INES**, con affetto.

gli amici di Beatrice

**GIOVANNI DUCA**

In memoria di
nato il
20 Aprile 1949
morto il
26 Ottobre 2021

Tutti i suoi familiari nel suo ricordo.

**BRUNO SCIARRETTA**

nato a Tivoli il
25 Settembre 1930
morto a Roma il
31 Ottobre 2021

Molti che lo hanno conosciuto lo ricorderanno per il suo sorriso e il suo modo gioviale di comunicare con gli altri. Rimarrai nei nostri pensieri per sempre.

le sorelle Vanda, Ivana e Antonietta

Non fiori

Antonietta in memoria dei genitori Alberico e Anatolia – *Marta Pascucci* per preghiere per zio Francesco D'Ignazio e i propri cari defunti – *Roberto e Giuseppina* per una S. Messa per Angelo, Evelina e Francesco – *I familiari* per i defunti della famiglia Magagnoni – *Marina e famiglia* per mamma Anna e i nonni Nello e Loreta, Carlo Alberto e Maria – *Enza* per SS. Messe per Maria e Mimmo – *Rosaria* per

SS. Messe per Arturo, Armida e Milena – *I familiari* per SS. Messe per Giancarlo, Pierina e Fernando – *I figli* in ricordo di Vincenzo e Bina – *Anna Emili* con i figli ricorda il marito Angelo – *Alda Torre* per i suoi genitori – *I figli* per Ottorino e Luciana – *Liliana* per il figlio Mario e per il marito Franco – *La moglie e i figli* per il caro Gianfranco – *La moglie e i figli* per il caro Arnaldo.

Ci scusiamo con i Lettori se qualche volta, per motivi di spazio, non è possibile pubblicare tutte le offerte e le foto dei defunti pervenute. Sempre per carenza di spazio, siamo costretti a inserire le dediche estese soltanto nelle rubriche *Ricordati nell'Anniversario* e *Sotto i Cipressi*, dedicata ai defunti recentemente scomparsi, l'unica corredata di fotografie.

Ricordiamo che le foto di defunti già pubblicate non vengono inserite di nuovo.

Preghiamo inoltre di scrivere a macchina o in stampatello le intenzioni inviate, onde evitare spiacevoli errori di trascrizione e inutili lamentele.

Per chiarimenti o precisazioni in merito telefonare esclusivamente allo

0774.335629

Ricordati nell'anniversario

6 Dicembre 2017-2021.

Per **MANLIO**.

*Vorrei dirti, vorrei
Ti sento vivere
in tutto quello che faccio e non faccio
ci sei
Mi sembra che tu sia qui, sempre
Vorrei dirti, vorrei
Ti sento vivere
Dovunque guardo ci sei tu
Ogni discorso, sempre tu
Ogni momento io ti sento sempre
più.*

Elisa lo ricorda con immenso e immutato affetto.

Daniele, Antonietta e Anna Ronci per SS. Messe in memoria dei genitori **FLAVIANA** e **DOMENICO**, nell'anniversario della loro scomparsa.

“I vostri nipoti vi ricordano sempre con immenso amore”.

15 Dicembre 1998-2021 – Liliana Ser-

ra in memoria della sorella **MARCELLA** nel 23° anniversario della scomparsa.

4 Gennaio 2021-2022 – Una S. Messa in occasione del primo anniversario della scomparsa di **ANNA MARIA VEROLI** e per i cari defunti di famiglia.

La sorella

6 Gennaio 2019-2021 – Liliana ricorda la nipote **DANIELA FALCIONI** nel 2° anniversario della scomparsa.

Fernanda Agnaletti in suffragio della cara amica **GIANNA**.

Emilia Giubilei per SS. Messe per tutti i cari defunti di famiglia.

Otello e Rita e famiglia per i cari amici **MADDALENA** e **BRUNO**, nell'anniversario della scomparsa.

NOTIZIARIO TIBURTINO

Fondatore:

DON NELLO DEL RASO

Proprietario Editore:

FONDAZIONE VILLAGGIO DON BOSCO
Strada Don Nello Del Raso, 1
00019 Tivoli - Tel. 0774.335629

Direttore Responsabile:

MORENO GUERRINI

Direttore:

ANNA MARIA PANATTONI

Redazione:

DON BENEDETTO SERAFINI
GIOVANNI CAMILLERI
CRISTINA PANATTONI
GAIA DE ANGELIS
ARDIAN HYSANI
MARCELLO DODDI

Autorizzazione Tribunale di Roma
N. 00167/90 del 3 marzo 1990

Fotocomposizione e Stampa:
TIPOGRAFIA MANCINI s.a.s.
Via Empolitana, 326 - loc. Arci
00019 Tivoli



Associato all'Unione Stampa
Periodica Italiana



Scheda n° 179

Sezione: dintorni di Tivoli

di Roberto Borgia

Questa magnifica tela, intitolata “The Arch of Nero”, opera dello statunitense Thomas Cole (1801-1848), del 1846, firmata in basso a destra, cm 153x122,6, è stata battuta in asta da Sotheby’s a New York il 19 Maggio 2021 per 998.000,00 dollari americani comprese le spese d’asta. L’opera già di proprietà del Newark Museum of Art a Newark, nel New Jersey, negli Stati Uniti, è stata acquisita dalla Thomas H and Diane Demell Jacobsen Ph D Foundation di Saint Louis che poi ha voluto che l’opera stessa fosse esposta a tempo indeterminato nel Museo di Filadelfia a partire dal 2 Luglio 2021.

I critici hanno stigmatizzato la direzione del Newark Museum per aver venduto l’opera, dicendo che era stata dipinta al culmine della maturità di Cole e attestava le tensioni politiche dell’epoca, compresi i guadagni realizzati dagli statisti schiavisti, percepiti come una minaccia alla democrazia americana.

Il museo di Newark ha ribattuto che aveva bisogno dei fondi per la cura delle collezioni e che stava cercando di aggiornare le sue collezioni d’arte per presentare un quadro più completo della storia e correggere ciò che il suo direttore, Linda Harrison, ha definito “narrazioni obsolete e dannose”.

L’istituzione ha anche sottolineato che già erano presenti importanti opere americane del XIX secolo nella sua collezione raffiguranti il paesaggio europeo.

D’altra parte il Newark Museum è il più grande museo dello stato del New Jersey. Un comportamento che naturalmente non si riscontra nelle nostre istituzioni museali e soprattutto è da evidenziare la presenza di fondazioni dal portafoglio ben fornito che rende impossibile ogni competizione con loro, nel momento in cui sul mercato viene immessa un’opera d’arte che meriterebbe di fare bella mostra in un Museo della nostra Italia.

Questo olio su tela è di maggiori dimensioni dell’altro di Cole *A View near Tivoli (aka Morning)*, del 1832, 37.5x58.7 cm, conservato nel Metropolitan Museum of Art, New York, e che già abbiamo presentato su queste pagine



nel lontano dicembre 2004 (nella seconda scheda di questo *Museo Virtuale*) e nel quale, come in questo di oggi, è riconoscibile la zona del ponte degli Arci presso Tivoli.

La visuale è ripresa da Tivoli e in primo piano abbiamo il monumento certamente più maestoso della pittoresca zona degli Arci, cioè l’arco del ponte dell’acquedotto dell’*Anio Novus* (38-52 dopo Cristo).

Esso si innalza con enormi pilastri in *opus latericium* impostanti su due fila-

ri di blocchi di travertino. Sulla sommità c’è una torretta medioevale a difesa dell’antica porta “Adriana”, che nel Medioevo fu collocata sotto questo arco.

Ma attenzione: l’arco più piccolo che si vede in questo bel dipinto non è quello dell’*Acqua Marcia*, che provocava un imbuto ai veicoli prima che fosse costruito il nuovo ponte degli Arci, ma rappresenta un arco non più esistente.

La visuale è presa proprio dalla strettoia, che fino a poco tempo fa era a senso alternato.